

ECC.MO TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE

PER IL LAZIO – ROMA

SEZ. III-quater

R.G. n. 3545/2023, 8595/2023, 3577/2023, 3350/2023, 4098/2023, 3704/2023, 4156/2023, 2999/2023, 3014/2023, 2894/2023, 3442/2023, 4336/2023, 4244/2023, 4056/2023, 4178/2023

ISTANZA CAUTELARE

con richiesta di misure cautelari monocratiche ex art. 56 c.p.a.

Nell'interesse di **Coloplast S.p.A.**, con sede legale in Bologna, via dei Trattati Comunitari Europei 1957 – 20 07, n. 9, Edificio F (C.F. 040291180371 – P.IVA 00691781207, n. REA BO – 333119), in persona della Dott.ssa Patrizia Turrini, in qualità di Direttore generale e procuratore speciale, in virtù dei poteri conferiti con procura speciale registrata presso il Registro delle Imprese di Bologna in data 7 giugno 2022 al n. 27627, , rappresentata e difesa, come da delega in calce al presente atto, anche disgiuntamente tra loro, dagli avv.ti Filippo Brunetti (C.F. BRNFPP69C24F839S; pec: filippo.brunetti@legal.chiomenti.net) ed Elio Leonetti, (C.F. LNTLEI77C18L182C; elio.leonetti@legal.chiomenti.net), con domicilio digitale eletto all'indirizzo PEC dell'Avv. Filippo Brunetti filippo.brunetti@legal.chiomenti.net (per le comunicazioni di segreteria: PEC filippo.brunetti@legal.chiomenti.net; fax 02/72157240) e domicilio fisico presso il suo studio in Roma, Via XXIV Maggio n. 43 (Chiomenti Studio Legale);

nel ricorso R.G. n. 3545/2023 promosso contro

Regione Abruzzo, in persona del legale rappresentante p.t. (di seguito, la “**Regione**”);

Ministero della Salute, in persona del Ministro e legale rappresentante p.t. (di seguito, il “**Ministero**”);

Ministero dell'Economia e delle Finanze, in persona del Ministro e legale rappresentante (di seguito, il “**MEF**”);

Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, in persona del Presidente p.t. (di seguito, la “**Conferenza Stato - Regioni**”);

Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, in persona del legale rappresentante p.t.;

e nei confronti di

DiaSorin S.p.A., in persona del legale rappresentante p.t.;

Diasorin Italia S.p.A., in persona del legale rappresentante p.t.;

e dandone notizia a

Presidenza del Consiglio dei Ministri, in persona del legale rappresentante p.t.;

Regioni e Province Autonome, in persona dei rispettivi legali rappresentanti p.t.;

Azienda Sanitaria Locale 1 Avezzano - Sulmona - L'Aquila, in persona del legale rappresentante p.t.;

Azienda Sanitaria Locale 2 Lanciano - Vasto - Chieti in persona del legale rappresentante p.t.;

Azienda Sanitaria Locale 3 di Pescara in persona del legale rappresentante p.t.;

Azienda Sanitaria Locale 4 di Teramo in persona del legale rappresentante p.t.;

per l'annullamento

- della Determinazione della Regione Abruzzo – Dipartimento Sanità - Ufficio Supporto, Affari Generali e Legali n. DPF/121 del 13/12/2022, avente ad oggetto “*D.M. 6 Luglio 2022 “Certificazione del superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici a livello nazionale e regionale per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018” – Adempimenti attuativi*” e dei relativi allegati (di seguito, anche la “**Delibera di Ripiano**”);

- del Decreto del Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze 6 luglio 2022 recante “*Certificazione del superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici a livello nazionale e regionale per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018. (22A05189)*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 216 del 15 settembre 2022 (di seguito, anche il “**Decreto Payback**”);

- del Decreto del Ministero della Salute 6 ottobre 2022 recante “*Adozione delle linee guida propedeutiche all’emanazione dei provvedimenti regionali e provinciali in tema di ripiano del superamento del tetto dei dispositivi medici per gli anni 2015, 2016, 2017, 2018. (22A06146)*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 251 del 26 ottobre 2022 (di seguito, anche il “**Decreto Linee Guida**” o, più semplicemente, le “**Linee Guida**”);

- di qualsiasi altro atto presupposto richiamato nei predetti atti o comunque presupposto, connesso e/o conseguente a quelli sopra indicati, anche se non conosciuti, inclusi:

- l’intesa sancita dalla Conferenza Stato – Regioni – Repertorio atti n. 213/CSR del 28 settembre 2022 recante “*Intesa, ai sensi della legge 21 settembre 2022, n.1.42, sullo schema di decreto ministeriale per l’adozione delle linee guida propedeutiche all’emanazione dei provvedimenti regionali e provinciali in applicazione dell’art. 18 comma I del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115. Tetti dispositivi medici 2015-2018*”;
- l’accordo della Conferenza Stato – Regioni Repertorio atti n. 181/CSR del 7 novembre 2019 recante “*Accordo, ai sensi dell’articolo 9-ter del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla proposta del Ministero della salute di individuazione dei criteri di definizione del tetto di spesa regionale per l’acquisto di dispositivi medici e di modalità di ripiano per gli anni 2015 - 2016 - 2017 e 2018*” (di seguito, anche l’ “**Accordo 181/CSR**”);
- la Circolare del Ministero della salute del 29 luglio 2019 prot. n. 22413, recante “*Indicazioni operative per l’applicazione delle disposizioni previste dall’art. 9-ter, commi 8 e 9, del decreto legge 18 giugno 2015, n. 78*”;

- per quanto occorrer possa, la nota esplicativa del Ministero della Salute – Direzione Generale della Programmazione sanitaria del 5.8.2022 trasmessa alla Ricorrente dalla Regione Sardegna con la nota di riscontro all’accesso agli atti;
- per quanto occorrer possa, tutti gli atti istruttori e ricognitivi, incluse le delibere degli enti del servizio sanitario regionale richiamate nella Delibera di Ripiano con le quali sono stati certificati i fatturati delle aziende fornitrici di dispositivi medici per gli anni 2015-2018 (deliberazione del Direttore Generale dell’ASL 1 Abruzzo Avezzano - Sulmona - L’Aquila n. 1493 del 22.8.2019; deliberazione del Direttore Generale dell’ASL 1 Abruzzo Avezzano - Sulmona - L’Aquila n. 2110 del 14.11.2022; deliberazione del Direttore Generale dell’ASL 2 Lanciano - Vasto - Chieti n. 373 del 13.8.2019; deliberazione del Direttore Generale dell’ASL 2 Lanciano - Vasto - Chieti n. 1601 del 14.11.2022; deliberazione del Direttore Generale dell’ASL 3 di Pescara n. 1043 del 22.8.2019; deliberazione del Direttore Generale dell’ASL 3 di Pescara n. 1708 del 14.11.2022; deliberazione del Direttore Generale dell’ASL 4 di Teramo n. 1513 del 22.8.2019; deliberazione del Direttore Generale dell’ASL 4 di Teramo n. 1994 del 14.11.2022), nonché della Relazione del Dipartimento Sanità Regione Abruzzo – Servizio DPF012 – Servizio Programmazione Economica-Finanziaria e delle ulteriori note, non conosciute, richiamate nella suddetta Relazione (nota prot. 02239211/22 del 12.12.2022 dell’ASL Avezzano Sulmona L’Aquila; nota prot. 79169/2022 del 12.12.2022 dell’ASL Lanciano Vasto Chieti; nota prot. 0131455/22 del 12.12.2022 dell’ASL Pescara; nota prot. 0113333/22 del 12.12.2022 dell’ASL di Teramo)

nel ricorso R.G. n. 8595/2023 promosso contro

Regione Basilicata, in persona del legale rappresentante p.t. (di seguito, la “**Regione**”);

Ministero della Salute, in persona del Ministro e legale rappresentante p.t. (di seguito, il “**Ministero**”);

Ministero dell’Economia e delle Finanze, in persona del Ministro e legale rappresentante (di seguito, il “**MEF**”);

Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, in persona del Presidente p.t. (di seguito, la “**Conferenza Stato - Regioni**”);

Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, in persona del legale rappresentante p.t.;

e nei confronti di

DiaSorin S.p.A., in persona del legale rappresentante p.t.;

Diasorin Italia S.p.A., in persona del legale rappresentante p.t.;

e dandone notizia a

Presidenza del Consiglio dei Ministri, in persona del legale rappresentante p.t.;

Regioni e Province Autonome, in persona dei rispettivi legali rappresentanti p.t.;

Azienda Sanitaria Locale ASP di Potenza, in persona del legale rappresentante p.t.;

Azienda Sanitaria Locale –ASM di Matera, in persona del legale rappresentante p.t.;

Istituto di Ricovero e Cura a carattere scientifico IRCCS-CROB di Rionero in Vulture, in persona del legale rappresentante p.t.;

Azienda Ospedaliera Regionale AOR San Carlo di Potenza, in persona del legale rappresentante p.t.;

per l'annullamento

- della Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Basilicata n. 202300207 del 30/03/2023, avente ad oggetto “*Approvazione degli elenchi delle aziende fornitrici di dispositivi medici soggette al ripiano per ciascuno degli anni 2015 - 2018 ai sensi dell’articolo 9 ter, comma 9 bis del DL n. 78/2015*” e dei relativi allegati (di seguito, anche la “**Delibera di Ripiano**”);
- del Decreto del Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze 6 luglio 2022 recante “*Certificazione del superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici a livello nazionale e regionale per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018. (22A05189)*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 216 del 15 settembre 2022 (di seguito, anche il “**Decreto Payback**”);
- del Decreto del Ministero della Salute 6 ottobre 2022 recante “*Adozione delle linee guida propedeutiche all’emanazione dei provvedimenti regionali e provinciali in tema di ripiano del superamento del tetto dei dispositivi medici per gli anni 2015, 2016, 2017, 2018. (22A06146)*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 251 del 26 ottobre 2022 (di seguito, anche il “**Decreto Linee Guida**” o, più semplicemente, le “**Linee Guida**”);
- di qualsiasi altro atto presupposto richiamato nei predetti atti o comunque presupposto, connesso e/o conseguente a quelli sopra indicati, anche se non conosciuti, inclusi:
 - l’intesa sancita dalla Conferenza Stato – Regioni – Repertorio atti n. 213/CSR del 28 settembre 2022 recante “*Intesa, ai sensi della legge 21 settembre 2022, n.1.42, sullo schema di decreto ministeriale per l’adozione delle linee guida propedeutiche all’emanazione dei provvedimenti regionali e provinciali in applicazione dell’art. 18 comma I del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115. Tetti dispositivi medici 2015-2018*”;
 - l’accordo della Conferenza Stato – Regioni Repertorio atti n. 181/CSR del 7 novembre 2019 recante “*Accordo, ai sensi dell’articolo 9-ter del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla proposta del Ministero*

della salute di individuazione dei criteri di definizione del tetto di spesa regionale per l'acquisto di dispositivi medici e di modalità di ripiano per gli anni 2015 - 2016 - 2017 e 2018" (di seguito, anche l' "**Accordo 181/CSR**");

- la Circolare del Ministero della salute del 29 luglio 2019 prot. n. 22413, recante "*Indicazioni operative per l'applicazione delle disposizioni previste dall'art. 9-ter, commi 8 e 9, del decreto legge 18 giugno 2015, n. 78*";
- per quanto occorrer possa, la nota esplicativa del Ministero della Salute – Direzione Generale della Programmazione sanitaria del 5.8.2022 trasmessa alla Ricorrente dalla Regione Sardegna con la nota di riscontro all'accesso agli atti;
- per quanto occorrer possa, tutti gli atti istruttori e ricognitivi, incluse le delibere degli enti del servizio sanitario regionale richiamate nella Delibera di Ripiano con le quali sono stati certificati i fatturati delle aziende fornitrici di dispositivi medici per gli anni 2015-2018 (deliberazione n. 986 del 19.9.2019 del direttore generale dell'Azienda Ospedaliera Regionale AOR San Carlo di Potenza; deliberazioni n. 616 del 19.9.2019 e n. 667 del 10.10.2019 del direttore generale dell'Azienda Sanitaria Locale ASP di Potenza; deliberazione n. 832 del 25.9.2019 del direttore generale dell'Azienda Sanitaria Locale ASM di Matera; deliberazione n. 592 del 13.9.2019 del direttore generale dell'Istituto di Ricovero e cura a carattere scientifico IRCCS- CROB di Rionero in Vulture), nonché il parere reso dall'Avvocatura Regionale di Basilicata con nota n. 8631 del 13.1.2023 avente ad oggetto "*Parere legale relativo al procedimento di emanazione dei provvedimenti regionali e provinciali in tema di ripiano del superamento del tetto dei dispositivi medici per gli anni 2015,2016,2017,2018 ex D.M. del Ministero della Salute del 6.10.2022 pubblicato sulla G.U. n. 251 del 26.10.2022*".

nel ricorso R.G. n. 3577/2023 promosso contro

Regione Emilia-Romagna, in persona del legale rappresentante p.t. (di seguito, la "**Regione**");

Ministero della Salute, in persona del Ministro e legale rappresentante p.t. (di seguito, il "**Ministero**");

Ministero dell'Economia e delle Finanze, in persona del Ministro e legale rappresentante (di seguito, il "**MEF**");

Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, in persona del Presidente p.t. (di seguito, la "**Conferenza Stato - Regioni**");

Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, in persona del legale rappresentante p.t.;

e nei confronti di

DiaSorin S.p.A., in persona del legale rappresentante p.t.;

Diasorin Italia S.p.A., in persona del legale rappresentante p.t.;

e dandone notizia a

Presidenza del Consiglio dei Ministri, in persona del legale rappresentante p.t.;

Regioni e Province Autonome, in persona dei rispettivi legali rappresentanti p.t.;

Azienda USL di Piacenza, in persona del legale rappresentante p.t.;

Azienda USL di Parma, in persona del legale rappresentante p.t.;

Azienda USL di Reggio Emilia, in persona del legale rappresentante p.t.;

Azienda USL di Modena, in persona del legale rappresentante p.t.;

Azienda USL di Bologna, in persona del legale rappresentante p.t.;

Azienda USL di Imola, in persona del legale rappresentante p.t.;

Azienda USL di Ferrara, in persona del legale rappresentante p.t.;

Azienda USL della Romagna, in persona del legale rappresentante p.t.;

Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma, in persona del legale rappresentante p.t.;

Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena, in persona del legale rappresentante p.t.;

Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna – IRCCS, in persona del legale rappresentante p.t.;

Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara, in persona del legale rappresentante p.t.;

Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna – IRCCS, in persona del legale rappresentante p.t.;

per l'annullamento

- della Determinazione dirigenziale n. 24300 del 12 dicembre 2022 della Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Cura Della Persona, Salute e Welfare, avente ad oggetto *“Individuazione delle aziende fornitrici di dispositivi medici e delle relative quote di ripiano dovute dalle medesime alla Regione Emilia-Romagna per ciascuno degli anni 2015, 2016, 2017 e 2018 ai sensi del comma 9-bis dell'art. 9-ter del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125”* (di seguito, anche la **“Delibera di Ripiano”**), comunicata via pec in data 13 dicembre 2022;

- per quanto occorrer possa, di tutti gli atti richiamati nella Delibera di Ripiano, anche non conosciuti, ivi incluse la nota prot. n. 0645107 del 13 agosto 2019 e la nota prot. n. 0722665 del 25 settembre 2019, dal contenuto non noto, nonché i documenti denominati *“Riferimenti normativi”* e *“Metodologia di calcolo”* e relativi allegati, pubblicati sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna;

- del Decreto del Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze 6 luglio 2022 recante *“Certificazione del superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici a livello nazionale e regionale per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018. (22A05189)”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 216 del 15 settembre 2022 (di seguito, anche il **“Decreto Payback”**);

- del Decreto del Ministero della Salute 6 ottobre 2022 recante *“Adozione delle linee guida propedeutiche all'emanazione dei provvedimenti regionali e provinciali in tema di ripiano del superamento del tetto dei dispositivi medici per gli anni 2015, 2016, 2017, 2018. (22A06146)”*,

pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 251 del 26 ottobre 2022 (di seguito, anche il “Decreto Linee Guida” o, più semplicemente, le “Linee Guida”);

- di qualsiasi altro atto presupposto richiamato nei predetti atti o comunque presupposto, connesso e/o conseguente a quelli sopra indicati, anche se non conosciuti, inclusi:

- l’intesa sancita dalla Conferenza Stato – Regioni – Repertorio atti n. 213/CSR del 28 settembre 2022 recante “*Intesa, ai sensi della legge 21 settembre 2022, n.1.42, sullo schema di decreto ministeriale per l’adozione delle linee guida propedeutiche all’emanazione dei provvedimenti regionali e provinciali in applicazione dell’art. 18 comma I del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115. Tetti dispositivi medici 2015-2018*”;
- l’accordo della Conferenza Stato – Regioni Repertorio atti n. 181/CSR del 7 novembre 2019 recante “*Accordo, ai sensi dell’articolo 9-ter del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla proposta del Ministero della salute di individuazione dei criteri di definizione del tetto di spesa regionale per l’acquisto di dispositivi medici e di modalità di ripiano per gli anni 2015 - 2016 - 2017 e 2018*” (di seguito, anche l’ “**Accordo 181/CSR**”);
- la Circolare del Ministero della salute del 29 luglio 2019 prot. n. 22413, recante “*Indicazioni operative per l’applicazione delle disposizioni previste dall’art. 9-ter, commi 8 e 9, del decreto legge 18 giugno 2015, n. 78*”;
- per quanto occorrer possa, la nota esplicativa del Ministero della Salute – Direzione Generale della Programmazione sanitaria del 5.8.2022 trasmessa alla Ricorrente dalla Regione Sardegna con la nota di riscontro all’accesso agli atti;
- per quanto occorrer possa, tutti gli atti istruttori e ricognitivi, incluse le delibere degli enti del servizio sanitario regionale richiamate nella Delibera di Ripiano con le quali sono stati certificati i fatturati delle aziende fornitrici di dispositivi medici per gli anni 2015-2018 (deliberazione del Direttore Generale dell’Azienda USL di Piacenza n. 284 del 6.9.2019; deliberazione del Direttore Generale dell’Azienda USL di Parma n. 667 del 5.9.2019; deliberazione del Direttore Generale dell’Azienda USL di Reggio Emilia n. 334 del 20.9.2019; deliberazione del Direttore Generale dell’Azienda USL di Modena n. 267 del 6.9.2019; deliberazione del Direttore Generale dell’Azienda USL di Bologna n. 325 del 4.9.2019; deliberazione del Direttore Generale dell’Azienda USL di Imola n. 189 del 6.9.2019; deliberazione del Direttore Generale dell’Azienda USL di Ferrara n. 183 del 6.9.2019; deliberazione del Direttore Generale dell’Azienda USL della Romagna n. 295 del 18.9.2019; deliberazione del Direttore Generale dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma n. 969 del 3.9.2019; deliberazione del Direttore Generale dell’Azienda USL di Reggio Emilia n. 333 del 19.9.2019; deliberazione del Direttore Generale dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena n. 137 del 5.9.2019;deliberazione del Direttore Generale dell’Azienda Ospedaliero-

Universitaria di Bologna – IRCCS n. 212 del 4.9.2019; deliberazione del Direttore Generale dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara n. 202 del 5.9.2019; deliberazione del Direttore Generale dell’Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna – IRCCS n. 260 del 6.9.2019).

nel ricorso R.G. n. 3350/2023 promosso contro

Regione Friuli Venezia-Giulia, in persona del legale rappresentante p.t. (di seguito, la “**Regione**”);
Ministero della Salute, in persona del Ministro e legale rappresentante p.t. (di seguito, il “**Ministero**”);
Ministero dell’Economia e delle Finanze, in persona del Ministro e legale rappresentante (di seguito, il “**MEF**”);

Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, in persona del Presidente p.t. (di seguito, la “**Conferenza Stato - Regioni**”);

Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, in persona del legale rappresentante p.t.;

e nei confronti di

DiaSorin S.p.A., in persona del legale rappresentante p.t.;

Diasorin Italia S.p.A., in persona del legale rappresentante p.t.;

e dandone notizia a

Presidenza del Consiglio dei Ministri, in persona del legale rappresentante p.t.;

Regioni e Province Autonome, in persona dei rispettivi legali rappresentanti p.t.;

Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute (ARCS), in persona del rappresentante legale p.t.;

I.R.C.C.S. Centro di Riferimento Oncologico di Aviano (CRO), in persona del rappresentante legale p.t.;

I.R.C.C.S. materno infantile Burlo Garofolo, in persona del rappresentante legale p.t.;

Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI), in persona del rappresentante legale p.t.;

Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC), in persona del rappresentante legale p.t.;

Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (ASFO), in persona del rappresentante legale p.t.;

per l’annullamento

- del decreto del Direttore Centrale della Direzione Centrale e Salute, Politiche Sociali e Disabilità della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia n. 29985/GRFVG del 14/12/2022, recante “*Decreto del Ministero della Salute 6 luglio 2022 (Certificazione del superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici a livello nazionale e regionale per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 216 del 15 settembre 2022. Adozione decreto del Direttore della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità con il quale sono definiti gli elenchi delle aziende fornitrici di dispositivi medici soggetti al ripiano per ciascuno degli anni 2015, 2016, 2017, 2018 ai sensi dell’articolo 9 ter comma 9 bis del d.l. 78/2015*” e dei relativi allegati (di seguito, anche la “**Delibera di Ripiano**”);

- la nota della Regione prot. n. 0239210 del 14/11/2022, avente ad oggetto “*Decreto del Ministero della salute 6 luglio 2022 (Certificazione del superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici a livello nazionale e regionale per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018), pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 216 del 15 settembre 2022. Adozione decreto del Direttore della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità con il quale sono definiti gli elenchi delle aziende fornitrici di dispositivi medici soggetti al ripiano per ciascuno degli anni 2015, 2016, 2017, 2018 ai sensi dell’articolo 9 ter comma 9 bis del d.l. 78/2015. Avvio del procedimento*”;
- del Decreto del Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze 6 luglio 2022 recante “*Certificazione del superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici a livello nazionale e regionale per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018. (22A05189)*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 216 del 15 settembre 2022 (di seguito, anche il “**Decreto Payback**”);
- del Decreto del Ministero della Salute 6 ottobre 2022 recante “*Adozione delle linee guida propedeutiche all’emanazione dei provvedimenti regionali e provinciali in tema di ripiano del superamento del tetto dei dispositivi medici per gli anni 2015, 2016, 2017, 2018. (22A06146)*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 251 del 26 ottobre 2022 (di seguito, anche il “**Decreto Linee Guida**” o, più semplicemente, le “**Linee Guida**”);
- di qualsiasi altro atto presupposto richiamato nei predetti atti o comunque presupposto, connesso e/o conseguente a quelli sopra indicati, anche se non conosciuti, inclusi:
 - l’intesa sancita dalla Conferenza Stato – Regioni – Repertorio atti n. 213/CSR del 28 settembre 2022 recante “*Intesa, ai sensi della legge 21 settembre 2022, n.1.42, sullo schema di decreto ministeriale per l’adozione delle linee guida propedeutiche all’emanazione dei provvedimenti regionali e provinciali in applicazione dell’art. 18 comma I del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115. Tetti dispositivi medici 2015-2018*”;
 - l’accordo della Conferenza Stato – Regioni Repertorio atti n. 181/CSR del 7 novembre 2019 recante “*Accordo, ai sensi dell’articolo 9-ter del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla proposta del Ministero della salute di individuazione dei criteri di definizione del tetto di spesa regionale per l’acquisto di dispositivi medici e di modalità di ripiano per gli anni 2015 - 2016 - 2017 e 2018*” (di seguito, anche l’ “**Accordo 181/CSR**”);
 - la Circolare del Ministero della salute del 29 luglio 2019 prot. n. 22413, recante “*Indicazioni operative per l’applicazione delle disposizioni previste dall’art. 9-ter, commi 8 e 9, del decreto legge 18 giugno 2015, n. 78*”;
 - per quanto occorrer possa, la nota esplicativa del Ministero della Salute – Direzione Generale della Programmazione sanitaria del 5.8.2022 trasmessa alla Ricorrente dalla Regione Sardegna con la nota di riscontro all’accesso agli atti;

- per quanto occorrer possa, tutti gli atti istruttori e ricognitivi, incluse le delibere degli enti del servizio sanitario regionale richiamate nella Delibera di Ripiano con le quali sono stati certificati i fatturati delle aziende fornitrici di dispositivi medici per gli anni 2015-2018 (decreto del Commissario Straordinario n. 634/2019 dell'ASUITS; decreto del Commissario Straordinario n. 696/2019 dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste; decreto n. 692/2019 dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine; nota prot. n. 18453/2019 dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine; Decreto del Commissario Straordinario n. 441 del 19.8.2019 dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 2 "Bassa Friuliana – Isontina"; decreto n. 187/2019 dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 3; decreto n. 145/2019 dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5; deliberazione D.G. n. 376 del 13.8.2019 dell'I.R.C.C.S. Centro di Riferimento Oncologico di Aviano (CRO); decreto n. 149/2019 dell'I.R.C.C.S. Burlo Garofolo di Trieste; decreto n. 130/2019 dell'I.R.C.C.S. Burlo Garofolo di Trieste; decreto n. 101/2019 dell'I.R.C.C.S. Burlo Garofolo di Trieste; nota dell'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute (ARCS) prot. n. SPSGEN- 2019-16508-A del 21.8.2019; nota dell'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute (ARCS) prot. n. SPSGEN-2019-17827-A del 13.9.2019), nonché ove occorrer possa, le note prot. GRFVG-GEN-2022-0287466-P dd. 02/12/2022 e prot. GRFVG-GEN-2022-0309687-P dd. 12/12/2022, con i relativi prospetti e la nota prot. 280946/P dd. 30/11/2022 richiamate nella Delibera di Ripiano, la nota della Regione prot. SPS-GEN-2019-17999-P dd. 17/9/2019, la nota della Regione prot. SPS-GEN-2019-22613-P dd. 18/11/2019 e la nota recante "Avviso PagoPa" trasmessa alla Ricorrente il 19/12/2022.

nel ricorso R.G. n. 4098/2023 promosso contro

Regione Liguria, in persona del legale rappresentante p.t. (di seguito, la "**Regione**");

Ministero della Salute, in persona del Ministro e legale rappresentante p.t. (di seguito, il "**Ministero**");

Ministero dell'Economia e delle Finanze, in persona del Ministro e legale rappresentante (di seguito, il "**MEF**");

Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, in persona del Presidente p.t. (di seguito, la "**Conferenza Stato - Regioni**");

Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, in persona del legale rappresentante p.t.;

e nei confronti di

DiaSorin S.p.A., in persona del legale rappresentante p.t.;

Diasorin Italia S.p.A., in persona del legale rappresentante p.t.;

e dandone notizia a

Presidenza del Consiglio dei Ministri, in persona del legale rappresentante p.t.;

Regioni e Province Autonome, in persona dei rispettivi legali rappresentanti p.t.;

ASL 1 Sistema Sanitario Regione Liguria - Azienda Sociosanitaria Ligure 1, in persona del legale rappresentante p.t.;

ASL 2 Sistema Sanitario Regione Liguria - Azienda Sociosanitaria Ligure 2, in persona del legale rappresentante p.t.;

ASL 3 Sistema Sanitario Regione Liguria - Azienda Sociosanitaria Ligure 3, in persona del legale rappresentante p.t.;

ASL 4 Sistema Sanitario Regione Liguria - Azienda Sociosanitaria Ligure 4, in persona del legale rappresentante p.t.;

ASL 5 Sistema Sanitario Regione Liguria - Azienda Sociosanitaria Ligure 5, in persona del legale rappresentante p.t.;

Ospedale Policlinico San Martino – IRCCS, in persona del legale rappresentante p.t.;

Istituto Giannina Gaslini – IRCCS, in persona del legale rappresentante p.t.;

A.Li.Sa. – Azienda Ligure Sanitaria della Regione Liguria, in persona del legale rappresentante p.t.;

per l'annullamento

- del Decreto della Regione Liguria - Dipartimento salute e servizi sociali n. 7967-2022 (prot. 2022-1500969) del 14/12/2022, avente ad oggetto *“Ripiano per il superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018. Individuazione delle aziende fornitrici e dei relativi importi di ripiano”* e dei relativi allegati (di seguito, anche la **“Delibera di Ripiano”**);

- del Decreto del Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze 6 luglio 2022 recante *“Certificazione del superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici a livello nazionale e regionale per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018. (22A05189)”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 216 del 15 settembre 2022 (di seguito, anche il **“Decreto Payback”**);

- del Decreto del Ministero della Salute 6 ottobre 2022 recante *“Adozione delle linee guida propedeutiche all'emanazione dei provvedimenti regionali e provinciali in tema di ripiano del superamento del tetto dei dispositivi medici per gli anni 2015, 2016, 2017, 2018. (22A06146)”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 251 del 26 ottobre 2022 (di seguito, anche il **“Decreto Linee Guida”** o, più semplicemente, le **“Linee Guida”**);

- di qualsiasi altro atto presupposto richiamato nei predetti atti o comunque presupposto, connesso e/o conseguente a quelli sopra indicati, anche se non conosciuti, inclusi:

- l'intesa sancita dalla Conferenza Stato – Regioni – Repertorio atti n. 213/CSR del 28 settembre 2022 recante *“Intesa, ai sensi della legge 21 settembre 2022, n.1.42, sullo schema di decreto ministeriale per l'adozione delle linee guida propedeutiche all'emanazione dei provvedimenti regionali e provinciali in applicazione dell'art. 18 comma I del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115. Tetti dispositivi medici 2015-2018”*;
- l'accordo della Conferenza Stato – Regioni Repertorio atti n. 181/CSR del 7 novembre 2019 recante *“Accordo, ai sensi dell'articolo 9-ter del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, tra il Governo, le Regioni e le*

Province autonome di Trento e Bolzano sulla proposta del Ministero della salute di individuazione dei criteri di definizione del tetto di spesa regionale per l'acquisto di dispositivi medici e di modalità di ripiano per gli anni 2015 - 2016 - 2017 e 2018" (di seguito, anche l' "Accordo 181/CSR");

- la Circolare del Ministero della salute del 29 luglio 2019 prot. n. 22413, recante "Indicazioni operative per l'applicazione delle disposizioni previste dall'art. 9-ter, commi 8 e 9, del decreto legge 18 giugno 2015, n. 78";
- per quanto occorrer possa, la nota esplicativa del Ministero della Salute – Direzione Generale della Programmazione sanitaria del 5.8.2022 richiamata nella Delibera Ripiano;
- per quanto occorrer possa, tutti gli atti istruttori e ricognitivi, incluse le delibere degli enti del servizio sanitario regionale richiamate nella Delibera di Ripiano con le quali sono stati certificati i fatturati delle aziende fornitrici di dispositivi medici per gli anni 2015-2018 (deliberazione del Direttore Generale dell'ASL 1 Sistema Sanitario Regione Liguria - Azienda Sociosanitaria Ligure 1 n. 719 del 14.8.2019; deliberazione del Commissario Straordinario dell'ASL 2 Sistema Sanitario Regione Liguria - Azienda Sociosanitaria Ligure 2 n. 655 del 21.8.2019; deliberazione del Direttore Generale dell'ASL 3 Sistema Sanitario Regione Liguria - Azienda Sociosanitaria Ligure 3 n. 397 del 23.8.2019; deliberazione del Direttore Generale dell'ASL 4 Sistema Sanitario Regione Liguria - Azienda Sociosanitaria Ligure 4 n. 582 del 22.8.2019; deliberazione del Commissario Straordinario dell'ASL 5 Sistema Sanitario Regione Liguria - Azienda Sociosanitaria Ligure 5 n. 45 del 22.8.2019; della Deliberazione del Direttore Generale dell'Ospedale Policlinico San Martino - IRCCS n. 1338 del 29.8.2019; deliberazione del Direttore Generale dell'Istituto Giannina Gaslini - IRCCS n. 672 del 26.8.2019), nonché la nota di A.Li.Sa. prot. n. 0017485 del 7.8.2019, la nota di A.Li.Sa. prot. n. 002009 del 16.9.2019 e la nota a firma congiunta del Direttore Generale di A.Li.Sa. e del Direttore Generale del Dipartimento Salute e Servizi Sociali prot. 2022-1426291 del 7.12.2022 richiamata nella Delibera di Ripiano.

nel ricorso R.G. n. 3704/2023 promosso contro

Regione Marche, in persona del legale rappresentante p.t. (di seguito, la "Regione");

Ministero della Salute, in persona del Ministro e legale rappresentante p.t. (di seguito, il "Ministero");

Ministero dell'Economia e delle Finanze, in persona del Ministro e legale rappresentante (di seguito, il "MEF");

Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, in persona del Presidente p.t. (di seguito, la "Conferenza Stato - Regioni");

Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, in persona del legale rappresentante p.t.;

e nei confronti di

DiaSorin S.p.A., in persona del legale rappresentante p.t.;

Diasorin Italia S.p.A., in persona del legale rappresentante p.t.;

e dandone notizia a

Presidenza del Consiglio dei Ministri, in persona del legale rappresentante p.t.;

Regioni e Province Autonome, in persona dei rispettivi legali rappresentanti p.t.;

Azienda Sanitaria Unica Regionale - ASUR, in persona del legale rappresentante p.t.;

Azienda Sanitaria Territoriale di Ancona, in persona del legale rappresentante p.t.;

Azienda Sanitaria Territoriale di Ascoli Piceno, in persona del legale rappresentante p.t.;

Azienda Sanitaria Territoriale di Fermo, in persona del legale rappresentante p.t.;

Azienda Sanitaria Territoriale di Macerata, in persona del legale rappresentante p.t.;

Azienda Sanitaria Territoriale di Pesaro-Urbino, in persona del legale rappresentante p.t.;

Azienda Ospedaliero-Universitaria delle Marche in persona del legale rappresentante p.t.;

Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti Marche Nord, in persona del legale rappresentante p.t.;

INRCA di Ancona – Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, in persona del legale rappresentante p.t.;

per l'annullamento

- del Decreto della Regione Marche - Dipartimento Salute n. 52 del 14 dicembre 2022, comunicato via pec con nota del 15 dicembre 2022, avente ad oggetto *“Articolo 9 ter del D.L. 19 giugno 2015 n. 78 convertito in legge, con modificazioni, dall’art.1 comma 1, L. 6 agosto 2015, n. 125 e s.m.i. Attribuzione degli oneri di riparto del superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici a livello nazionale e regionale per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018, certificato ai sensi del comma 8 dell’art. 9 ter D.L. 19 giugno 2015 n. 78 convertito in legge, con modificazioni, dall’art. 1 comma 1, L. 6 agosto 2015, n.125 e s.m.i., dal D.M. del Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze del 6 luglio 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 15 settembre 2022, serie generale n. 216”* e dei relativi allegati (di seguito, anche la **“Delibera di Ripiano”**);

- della nota 1407128|14/11/2022|R_MARCHE|GRM|SALU|P trasmessa dalla Regione Marche, Dipartimento Salute, in data 14 novembre 2022, con cui è stato comunicato l’avvio del procedimento *“avente ad oggetto l’adozione del decreto del Direttore del Dipartimento Salute con il quale sono definiti gli elenchi delle aziende fornitrici di dispositivi medici soggetti al ripiano per ciascuno degli anni 2015, 2016, 2017, 2018 ai sensi dell’articolo 9 ter, comma 9 bis del d.l. 78/2015”*, nonché, per quanto occorrer possa, dei documenti pubblicati sul sito istituzionale della Regione, ivi inclusi il *“Prospetto analitico degli importi di payback dovuti”* e i relativi modelli CE;

- del Decreto del Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze 6 luglio 2022 recante *“Certificazione del superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici a livello nazionale e regionale per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018. (22A05189)”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 216 del 15 settembre 2022 (di seguito, anche il **“Decreto Payback”**);

- del Decreto del Ministero della Salute 6 ottobre 2022 recante “*Adozione delle linee guida propedeutiche all’emanazione dei provvedimenti regionali e provinciali in tema di ripiano del superamento del tetto dei dispositivi medici per gli anni 2015, 2016, 2017, 2018. (22A06146)*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 251 del 26 ottobre 2022 (di seguito, anche il “**Decreto Linee Guida**” o, più semplicemente, le “**Linee Guida**”);
- di qualsiasi altro atto presupposto richiamato nei predetti atti o comunque presupposto, connesso e/o conseguente a quelli sopra indicati, anche se non conosciuti, inclusi:
 - l’intesa sancita dalla Conferenza Stato – Regioni – Repertorio atti n. 213/CSR del 28 settembre 2022 recante “*Intesa, ai sensi della legge 21 settembre 2022, n.1.42, sullo schema di decreto ministeriale per l’adozione delle linee guida propedeutiche all’emanazione dei provvedimenti regionali e provinciali in applicazione dell’art. 18 comma I del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115. Tetti dispositivi medici 2015-2018*”;
 - l’accordo della Conferenza Stato – Regioni Repertorio atti n. 181/CSR del 7 novembre 2019 recante “*Accordo, ai sensi dell’articolo 9-ter del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla proposta del Ministero della salute di individuazione dei criteri di definizione del tetto di spesa regionale per l’acquisto di dispositivi medici e di modalità di ripiano per gli anni 2015 - 2016 - 2017 e 2018*” (di seguito, anche l’ “**Accordo 181/CSR**”);
 - la Circolare del Ministero della salute del 29 luglio 2019 prot. n. 22413, recante “*Indicazioni operative per l’applicazione delle disposizioni previste dall’art. 9-ter, commi 8 e 9, del decreto legge 18 giugno 2015, n. 78*”;
 - per quanto occorrer possa, la nota esplicativa del Ministero della Salute – Direzione Generale della Programmazione sanitaria del 5.8.2022 trasmessa alla Ricorrente dalla Regione Sardegna con la nota di riscontro all’accesso agli atti;
- per quanto occorrer possa, tutti gli atti istruttori e ricognitivi, incluse le delibere degli enti del servizio sanitario regionale richiamate nella Delibera di Ripiano con le quali sono stati certificati i fatturati delle aziende fornitrici di dispositivi medici per gli anni 2015-2018 (determina del Direttore Generale dell’Azienda Sanitaria Unica Regionale ASUR n. 466 del 26.8.2019 e della successiva determina di rettifica n. 706 del 14.11.2022; determina del Direttore Generale dell’Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedali Riuniti delle Marche n. 708 del 21.8.2019; determina del Direttore Generale dell’Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti Marche Nord n. 481 del 22.8.2019; determina del Direttore Generale dell’INRCA di Ancona – Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico n. 348 dell’11.9.2019).

nel ricorso R.G. n. 4156/2023 promosso contro

Regione Molise, in persona del legale rappresentante p.t. (di seguito, la “**Regione**”);

Ministero della Salute, in persona del Ministro e legale rappresentante p.t. (di seguito, il “**Ministero**”);

Ministero dell’Economia e delle Finanze, in persona del Ministro e legale rappresentante (di seguito, il “**MEF**”);

Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, in persona del Presidente p.t. (di seguito, la “**Conferenza Stato - Regioni**”);

Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, in persona del legale rappresentante p.t.;

e nei confronti di

DiaSorin S.p.A., in persona del legale rappresentante p.t.;

Diasorin Italia S.p.A., in persona del legale rappresentante p.t.;

e dandone notizia a

Presidenza del Consiglio dei Ministri, in persona del legale rappresentante p.t.;

Regioni e Province Autonome, in persona dei rispettivi legali rappresentanti p.t.;

Azienda Sanitaria Regionale del Molise - ASREM, in persona del legale rappresentante p.t.

per l’annullamento

- del Decreto della Regione Molise – Commissario ad acta per l’attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario n. 40 del 15/12/2022, pubblicato in pari data, avente ad oggetto “*Ripiano dispositivi medici anni 2015 – 2018, in attuazione dell’articolo 9 ter del DL 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, come modificato al comma 8 dall’articolo 1, comma 557, della legge 30 dicembre 2018, n. 145*” e del relativo allegato denominato “Documento istruttorio” (di seguito, anche la “**Delibera di Ripiano**”);

- del Decreto del Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze 6 luglio 2022 recante “*Certificazione del superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici a livello nazionale e regionale per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018. (22A05189)*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 216 del 15 settembre 2022 (di seguito, anche il “**Decreto Payback**”);

- del Decreto del Ministero della Salute 6 ottobre 2022 recante “*Adozione delle linee guida propedeutiche all’emanazione dei provvedimenti regionali e provinciali in tema di ripiano del superamento del tetto dei dispositivi medici per gli anni 2015, 2016, 2017, 2018. (22A06146)*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 251 del 26 ottobre 2022 (di seguito, anche il “**Decreto Linee Guida**” o, più semplicemente, le “**Linee Guida**”);

- di qualsiasi altro atto presupposto richiamato nei predetti atti o comunque presupposto, connesso e/o conseguente a quelli sopra indicati, anche se non conosciuti, inclusi:

- l’intesa sancita dalla Conferenza Stato – Regioni – Repertorio atti n. 213/CSR del 28 settembre 2022 recante “*Intesa, ai sensi della legge 21 settembre 2022, n.1.42, sullo schema di decreto ministeriale per l’adozione delle linee guida propedeutiche all’emanazione dei provvedimenti*”

regionali e provinciali in applicazione dell'art. 18 comma I del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115. Tetti dispositivi medici 2015-2018”;

- l'accordo della Conferenza Stato – Regioni Repertorio atti n. 181/CSR del 7 novembre 2019 recante “*Accordo, ai sensi dell'articolo 9-ter del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla proposta del Ministero della salute di individuazione dei criteri di definizione del tetto di spesa regionale per l'acquisto di dispositivi medici e di modalità di ripiano per gli anni 2015 - 2016 - 2017 e 2018*” (di seguito, anche l' “**Accordo 181/CSR**”);
- la Circolare del Ministero della salute del 29 luglio 2019 prot. n. 22413, recante “*Indicazioni operative per l'applicazione delle disposizioni previste dall'art. 9-ter, commi 8 e 9, del decreto legge 18 giugno 2015, n. 78*”;
- per quanto occorrer possa, la nota esplicativa del Ministero della Salute – Direzione Generale della Programmazione sanitaria del 5.8.2022 trasmessa alla Ricorrente dalla Regione Sardegna con la nota di riscontro all'accesso agli atti;
- per quanto occorrer possa, tutti gli atti istruttori e ricognitivi, incluse la deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Regionale del Molise 6 dicembre 2022, n. 1446, richiamata nella Delibera di Ripiano, con la quale sono stati certificati i fatturati delle aziende fornitrici di dispositivi medici per gli anni 2015-2018, nonché la nota della Regione prot. n. 15109/2023 del 23/01/2023 a firma del Direttore del “Servizio Politica del Farmaco. Protesica. Integrativa. Cure all'estero. Indennizzi” della Direzione Generale per la Salute della Regione Molise.

nel ricorso R.G. n. 2999/2023 promosso contro

Regione Piemonte, in persona del legale rappresentante p.t. (di seguito, la “**Regione**”);

Ministero della Salute, in persona del Ministro e legale rappresentante p.t. (di seguito, il “**Ministero**”);

Ministero dell'Economia e delle Finanze, in persona del Ministro e legale rappresentante (di seguito, il “**MEF**”);

Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, in persona del Presidente p.t. (di seguito, la “**Conferenza Stato - Regioni**”);

Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, in persona del legale rappresentante p.t.;

e nei confronti di

DiaSorin S.p.A., in persona del legale rappresentante p.t.;

Diasorin Italia S.p.A., in persona del legale rappresentante p.t.;

e dandone notizia a

Presidenza del Consiglio dei Ministri, in persona del legale rappresentante p.t.;

Regioni e Province Autonome, in persona dei rispettivi legali rappresentanti p.t.;

Azienda Ospedaliera Ordine Mauriziano di Torino, in persona del legale rappresentante p.t.;

Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle – Cuneo, in persona del legale rappresentante p.t.;

Azienda Ospedaliera Nazionale SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo – Alessandria, in persona del legale rappresentante p.t.;

Azienda Ospedaliero-Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino, in persona del legale rappresentante p.t.;

Azienda Ospedaliero-Universitaria Maggiore della Carità di Novara, in persona del legale rappresentante p.t.;

Azienda Ospedaliero-Universitaria San Luigi Gonzaga, in persona del legale rappresentante p.t.;

Azienda Sanitaria Locale di Alessandria, in persona del legale rappresentante p.t.;

Azienda Sanitaria Locale di Asti, in persona del legale rappresentante p.t.;

Azienda Sanitaria Locale di Biella, in persona del legale rappresentante p.t.;

Azienda Sanitaria Locale “Città di Torino”, in persona del legale rappresentante pro tempore;

ASL CN1 - Azienda Sanitaria Locale CN1 (C.F. 01128930045), in persona del legale rappresentante p.t.;

ASL CN2 -Azienda Sanitaria Locale CN2 “Alba-Bra”, in persona del legale rappresentante p.t.;

ASL NO -Azienda Sanitaria Locale di Novara, in persona del legale rappresentante p.t.;

ASL Torino 3 di Collegno e Pinerolo, in persona del legale rappresentante p.t.;

ASL Torino 4 di Ciriè, Chivasso e Ivrea (C.F. 09736160012), in persona del legale rappresentante p.t.;

ASL Torino 5 di Chieri, in persona del legale rappresentante p.t.;

Azienda Sanitaria Locale di Vercelli, in persona del legale rappresentante p.t.;

Azienda Sanitaria Locale del Verbano Cusio Ossola, in persona del legale rappresentante p.t.;

per l’annullamento

- della Determinazione della Regione Piemonte – Direttore della Direzione Sanità e Welfare n. 2426/A1400A/2022 del 14/12/2022, avente ad oggetto “*Approvazione elenchi delle aziende fornitrici di dispositivi medici soggetti al ripiano per ciascuno degli anni 2015, 2016, 2017, 2018 ai sensi dell’articolo 9 ter, comma 9 bis del D.L. 78/2015, convertito in L. 125/2015*” e dei relativi allegati (di seguito, anche la “**Delibera di Ripiano**”), comunicata via pec in data 15 dicembre 2022;
- della comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/1990 e 15 e 16 della legge regionale 14/2014 in merito all’adozione della Determinazione del Direttore della Direzione Sanità e Welfare relativa agli elenchi delle aziende fornitrici di dispositivi medici soggetti al ripiano per ciascuno degli anni 2015, 2016, 2017, 2018 ai sensi dell’articolo 9 ter, comma 9 bis del D.L. 78/2015, del D.M. 6 luglio 2022 e del D.M. 6 ottobre 2022”, pubblicata sul sito istituzionale e sul Bollettino ufficiale della Regione in data 24 novembre 2022 e non notificata ad Abbott;
- del Decreto del Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze 6 luglio 2022 recante “*Certificazione del superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici a livello*”

nazionale e regionale per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018. (22A05189)”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 216 del 15 settembre 2022 (di seguito, anche il “**Decreto Payback**”);

- del Decreto del Ministero della Salute 6 ottobre 2022 recante “*Adozione delle linee guida propedeutiche all’emanazione dei provvedimenti regionali e provinciali in tema di ripiano del superamento del tetto dei dispositivi medici per gli anni 2015, 2016, 2017, 2018. (22A06146)*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 251 del 26 ottobre 2022 (di seguito, anche il “**Decreto Linee Guida**” o, più semplicemente, le “**Linee Guida**”);

- di qualsiasi altro atto presupposto richiamato nei predetti atti o comunque presupposto, connesso e/o conseguente a quelli sopra indicati, anche se non conosciuti, inclusi:

- l’intesa sancita dalla Conferenza Stato – Regioni – Repertorio atti n. 213/CSR del 28 settembre 2022 recante “*Intesa, ai sensi della legge 21 settembre 2022, n.1.42, sullo schema di decreto ministeriale per l’adozione delle linee guida propedeutiche all’emanazione dei provvedimenti regionali e provinciali in applicazione dell’art. 18 comma I del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115. Tetti dispositivi medici 2015-2018*”;
 - l’accordo della Conferenza Stato – Regioni Repertorio atti n. 181/CSR del 7 novembre 2019 recante “*Accordo, ai sensi dell’articolo 9-ter del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla proposta del Ministero della salute di individuazione dei criteri di definizione del tetto di spesa regionale per l’acquisto di dispositivi medici e di modalità di ripiano per gli anni 2015 - 2016 - 2017 e 2018*” (di seguito, anche l’ “**Accordo 181/CSR**”);
 - la Circolare del Ministero della salute del 29 luglio 2019 prot. n. 22413, recante “*Indicazioni operative per l’applicazione delle disposizioni previste dall’art. 9-ter, commi 8 e 9, del decreto legge 18 giugno 2015, n. 78*”;
 - per quanto occorrer possa, la nota esplicativa del Ministero della Salute – Direzione Generale della Programmazione sanitaria del 5.8.2022 trasmessa alla Ricorrente dalla Regione Sardegna con la nota di riscontro all’accesso agli atti;
- per quanto occorrer possa, tutti gli atti istruttori e ricognitivi, incluse le delibere degli enti del servizio sanitario regionale richiamate nella Delibera di Ripiano con le quali sono stati certificati i fatturati delle aziende fornitrici di dispositivi medici per gli anni 2015-2018 (deliberazione del Direttore Generale dell’Azienda Ospedaliera Ordine Mauriziano di Torino n. 596 del 28.8.2019; deliberazione del Direttore Generale dell’Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle n. 404 del 27.8.2019; deliberazione del Direttore Generale dell’Azienda Sanitaria Ospedaliera SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo n. 369 del 23.8.2019; deliberazione del Direttore Generale dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino n. 1142 del 28.8.2019; deliberazione del Direttore Generale dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria Maggiore della Carità n. 848 del 3.9.2019; deliberazione del Direttore Generale

dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria San Luigi Gonzaga n. 467 del 29.8.2019; deliberazione del Direttore Generale dell’Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Alessandria n. 586 del 30.8.2019; deliberazione del Direttore Generale dell’Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Asti n. 151 del 30.8.2019; deliberazione del Direttore Generale dell’Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Biella n. 388 del 26.8.2019; deliberazione del Direttore Generale dell’Azienda Sanitaria Locale Città di Torino n. 909 del 6.9.2019; deliberazione del Direttore Generale dell’Azienda Sanitaria Locale CN1 n. 361 del 29.8.2019; deliberazione del Direttore Generale dell’Azienda Sanitaria Locale CN2 n. 309 del 22.8.2019; deliberazione del Direttore Generale dell’Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Novara n. 320 del 28.8.2019; deliberazione del Direttore Generale dell’Azienda Sanitaria Locale TO3 n. 510 del 23.8.2019; deliberazione del Direttore Generale dell’Azienda Sanitaria Locale TO4 n. 977 del 28.8.2019; deliberazione del Direttore Generale dell’Azienda Sanitaria Locale TO5 n. 806 del 28.8.2019; deliberazione del Direttore Generale dell’Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Vercelli n. 856 del 29.8.2019; deliberazione del Direttore Generale dell’Azienda Sanitaria Locale VCO n. 701 del 4.9.2019).

nel ricorso R.G. n. 3014/2023 promosso contro

Regione Puglia, in persona del legale rappresentante p.t. (di seguito, la “**Regione**”);

Ministero della Salute, in persona del Ministro e legale rappresentante p.t. (di seguito, il “**Ministero**”;

Ministero dell’Economia e delle Finanze, in persona del Ministro e legale rappresentante (di seguito, il “**MEF**”);

Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, in persona del Presidente p.t. (di seguito, la “**Conferenza Stato - Regioni**”);

Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, in persona del legale rappresentante p.t.;

e nei confronti di

DiaSorin S.p.A., in persona del legale rappresentante p.t.;

Diasorin Italia S.p.A., in persona del legale rappresentante p.t.;

e dandone notizia a

Presidenza del Consiglio dei Ministri, in persona del legale rappresentante p.t.;

Regioni e Province Autonome, in persona dei rispettivi legali rappresentanti p.t.;

Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari, in persona del legale rappresentante p.t.;

Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Barletta-Andria-Trani, in persona del legale rappresentante p.t.;

Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Brindisi (di seguito, anche solo “**ASL Brindisi**”), in persona del legale rappresentante p.t.;

Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Foggia, in persona del legale rappresentante p.t.;

Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Lecce (di seguito, anche solo “**ASL Lecce**”), in persona del legale rappresentante p.t.;

Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Taranto, in persona del legale rappresentante p.t.;

Azienda Ospedaliero Universitaria “Ospedali Riuniti” di Foggia, in persona del legale rappresentante p.t.;

Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari – Ospedale “Giovanni XXII” in persona del legale rappresentante p.t.;

I.R.C.C.S. “S. De Bellis” – Ente Ospedaliero Specializzato in Gastroenterologia, in persona del legale rappresentante p.t.;

I.R.C.C.S. Tumori di Bari “Giovanni Paolo II”, in persona del legale rappresentante p.t.;

per l’annullamento

(quanto ai presenti motivi aggiunti)

- della Determinazione Dirigenziale della Regione Puglia – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, n. 1 dell’8/02/2023, trasmessa via pec alla Ricorrente in data 10/02/2023, avente ad oggetto “*Articolo 9 ter del D.L. 19 giugno 2015 n. 78 convertito in legge, con modificazioni, dall’art. 1 comma 1, L. 6 agosto 2015, n. 125 e s.m.i.. Attribuzione degli oneri di riparto del superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici a livello nazionale e regionale per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018, certificato ai sensi del comma 8 dell’art. 9 ter D.L. 19 giugno 2015 n. 78 convertito in legge, con modificazioni, dall’art. 1 comma 1, L. 6 agosto 2015, n.125 e s.m.i., dal D.M. del Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze del 6 luglio 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 15 settembre 2022, serie generale n. 216. – Presa d’atto degli aggiornamenti aziendali e ricalcolo degli oneri di riparto*” e dei relativi allegati (di seguito, anche la “**Delibera di Ricalcolo del Ripiano**”);

- per quanto occorrer possa, della Delibera del Direttore Generale dell’ASL Brindisi n. 255 del 2/02/2023 e della Delibera del Commissario Straordinario dell’ASL Lecce n. 134 del 3/02/2023, richiamate nella Delibera di Ricalcolo di Ripiano, ancorché non conosciute;

- di ogni ulteriore atto presupposto, conseguente o comunque connesso, ancorché non conosciuto;

nonché per l’annullamento di tutti gli atti e provvedimenti impugnati

con il ricorso principale, di seguito riportati:

- della Determinazione Dirigenziale n. 10 del 12/12/2022 della Regione Puglia - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, comunicata via pec il 15 dicembre 2022, avente ad oggetto “*Articolo 9 ter del D.L. 19 giugno 2015 n. 78 convertito in legge, con modificazioni, dall’art. 1 comma 1, L. 6 agosto 2015, n. 125 e s.m.i.. Attribuzione degli oneri di riparto del superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici a livello nazionale e regionale per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018, certificato ai sensi del comma 8 dell’art. 9 ter D.L. 19 giugno 2015 n. 78 convertito in legge, con modificazioni, dall’art. 1 comma 1, L. 6 agosto 2015, n.125 e s.m.i., dal D.M. del Ministero della Salute*”

di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 luglio 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 15 settembre 2022, serie generale n. 216" (di seguito, anche la "**Delibera di Ripiano**");

- del Decreto del Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze 6 luglio 2022 recante "*Certificazione del superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici a livello nazionale e regionale per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018. (22A05189)*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 216 del 15 settembre 2022 (di seguito, anche il "**Decreto Payback**");

- del Decreto del Ministero della Salute 6 ottobre 2022 recante "*Adozione delle linee guida propedeutiche all'emanazione dei provvedimenti regionali e provinciali in tema di ripiano del superamento del tetto dei dispositivi medici per gli anni 2015, 2016, 2017, 2018. (22A06146)*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 251 del 26 ottobre 2022 (di seguito, anche il "**Decreto Linee Guida**" o, più semplicemente, le "**Linee Guida**");

- di qualsiasi altro atto presupposto richiamato nei predetti atti o comunque presupposto, connesso e/o conseguente a quelli sopra indicati, anche se non conosciuti, inclusi:

- l'intesa sancita dalla Conferenza Stato – Regioni – Repertorio atti n. 213/CSR del 28 settembre 2022 recante "*Intesa, ai sensi della legge 21 settembre 2022, n.1.42, sullo schema di decreto ministeriale per l'adozione delle linee guida propedeutiche all'emanazione dei provvedimenti regionali e provinciali in applicazione dell'art. 18 comma I del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115. Tetti dispositivi medici 2015-2018*";
- l'accordo della Conferenza Stato – Regioni Repertorio atti n. 181/CSR del 7 novembre 2019 recante "*Accordo, ai sensi dell'articolo 9-ter del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla proposta del Ministero della salute di individuazione dei criteri di definizione del tetto di spesa regionale per l'acquisto di dispositivi medici e di modalità di ripiano per gli anni 2015 - 2016 - 2017 e 2018*" (di seguito, anche l' "**Accordo 181/CSR**");
- la Circolare del Ministero della salute del 29 luglio 2019 prot. n. 22413, recante "*Indicazioni operative per l'applicazione delle disposizioni previste dall'art. 9-ter, commi 8 e 9, del decreto legge 18 giugno 2015, n. 78*";
- per quanto occorrer possa, la nota esplicativa del Ministero della Salute – Direzione Generale della Programmazione sanitaria del 5.8.2022 trasmessa alla Ricorrente dalla Regione Sardegna con la nota di riscontro all'accesso agli atti;
- per quanto occorrer possa, tutti gli atti istruttori e ricognitivi, inclusa la nota del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale n. AOO_168/PROT/10/01/2023/0000214 del 10/01/2023, trasmessa via pec in data 12/01/2023, con la quale è stata riscontrata l'istanza di accesso, e le delibere degli enti del servizio sanitario regionale richiamate nella Delibera di Ripiano con le quali sono stati certificati i fatturati delle aziende fornitrici di dispositivi medici per gli anni 2015-2018 (deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale

della Provincia di Barin. 2188 del 14.11.2022; deliberazione della Direttrice Generale dell’Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Barletta – Andria – Trani n. 1586 del 14.11.2022; deliberazione del Direttore Generale dell’Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Brindisi n. 2848 del 14.11.2022; deliberazione del Commissario Straordinario dell’Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Foggia n. 680 del 14.11.2022; deliberazione del Commissario Straordinario dell’Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Lecce n. 392 del 14.11.2022; deliberazione del Direttore Generale dell’Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Taranto n. 2501 del 14.11.2022; deliberazione del Direttore Generale dell’Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedali Riuniti di Foggia n. 596 del 14.11.2022; deliberazione del Direttore Generale dell’Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari n. 1148 del 14.11.2022; deliberazione del Direttore Generale dell’Istituto Nazionale di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico “Saverio de Bellis” n. 565 del 14.11.2022; deliberazione del Direttore Generale dell’Istituto di Ricerca e Cura a Carattere Scientifico “Giovanni Paolo II” di Bari n. 619 del 14.11.2022).

nel ricorso R.G. n. 2894/2023 promosso contro

Regione Sardegna, in persona del legale rappresentante p.t. (di seguito, la “**Regione**”);

Ministero della Salute, in persona del Ministro e legale rappresentante p.t. (di seguito, il “**Ministero**”);

Ministero dell’Economia e delle Finanze, in persona del Ministro e legale rappresentante (di seguito, il “**MEF**”);

Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, in persona del Presidente p.t. (di seguito, la “**Conferenza Stato - Regioni**”);

e nei confronti di

Regione Abruzzo, in persona del legale rappresentante p.t.;

DiaSorin S.p.A., in persona del legale rappresentante p.t.;

Diasorin Italia S.p.A., in persona del legale rappresentante p.t.;

per l’annullamento

previa adozione di ogni opportuna misura cautelare anche monocratica

- della nota della Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato dell’Igiene e della Sanità e dell’Assistenza sociale – Direzione Generale della Sanità prot. n. 0027077 del 29 novembre 2022 (trasmessa via pec in pari data) avente ad oggetto “*Articolo 9 ter del D.L. 19 giugno 2015 n. 78 convertito in legge, con modificazioni, dall’ art. 1 comma 1, L. 6 agosto 2015, n. 125 e s.m.i..* *Attribuzione degli oneri di riparto del superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici a livello nazionale e regionale per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018, certificato ai sensi del comma 8 dell’ art. 9 ter D.L. 19 giugno 2015 n. 78 convertito in legge, con modificazioni, dall’art. 1 comma 1, L. 6 agosto 2015, n.125 e s.m.i., dal D.M. del Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze del 6 luglio 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 15 settembre 2022, serie generale*”

n. 216. *Modalità di pagamento*” con la quale è stata resa nota ad Abbott s.r.l. l’intervenuta adozione della determinazione n. 1356 prot. 26987 del 28.11.2022 e comunicate le modalità per procedere al pagamento di quanto dovuto a titolo di ripiano del *payback* dispositivi medici (di seguito, anche la **“Richiesta di Ripiano”**);

- della determinazione n. 1356 prot. 26987 del 28.11.2022 della Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato dell’Igiene e della Sanità e dell’Assistenza sociale – Direzione Generale della Sanità avente ad oggetto *“Articolo 9 ter del D.L. 19 giugno 2015 n. 78 convertito in legge, con modificazioni, dall’ art. 1 comma 1, L. 6 agosto 2015, n. 125 e s.m.i.. Attribuzione degli oneri di riparto del superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici a livello nazionale e regionale per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018, certificato ai sensi del comma 8 dell’art. 9 ter D.L. 19 giugno 2015 n. 78 convertito in legge, con modificazioni, dall’art. 1 comma 1, L. 6 agosto 2015, n.125 e s.m.i., dal D.M. del Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze del 6 luglio 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 15 settembre 2022, serie generale n. 216”* (di seguito, anche la **“Delibera di Ripiano”**);

- del Decreto del Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze 6 luglio 2022 recante *“Certificazione del superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici a livello nazionale e regionale per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018. (22A05189)”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 216 del 15 settembre 2022 (di seguito, anche il **“Decreto Payback”**);

- del Decreto del Ministero della Salute 6 ottobre 2022 recante *“Adozione delle linee guida propedeutiche all’emanazione dei provvedimenti regionali e provinciali in tema di ripiano del superamento del tetto dei dispositivi medici per gli anni 2015, 2016, 2017, 2018. (22A06146)”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 251 del 26 ottobre 2022 (di seguito, anche il **“Decreto Linee Guida”** o, più semplicemente, le **“Linee Guida”**);

- di qualsiasi altro atto presupposto richiamato nei predetti atti o comunque presupposto, connesso e/o conseguente a quelli sopra indicati, anche se non conosciuti, inclusi:

- l’intesa sancita dalla Conferenza Stato – Regioni – Repertorio atti n. 213/CSR del 28 settembre 2022 recante *“Intesa, ai sensi della legge 21 settembre 2022, n.1.42, sullo schema di decreto ministeriale per l’adozione delle linee guida propedeutiche all’emanazione dei provvedimenti regionali e provinciali in applicazione dell’art. 18 comma I del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115. Tetti dispositivi medici 2015-2018”*;
- l’accordo della Conferenza Stato – Regioni Repertorio atti n. 181/CSR del 7 novembre 2019 recante *“Accordo, ai sensi dell’articolo 9-ter del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla proposta del Ministero della salute di individuazione dei criteri di definizione del tetto di spesa regionale per l’acquisto di dispositivi medici e di modalità di ripiano per gli anni 2015 - 2016 - 2017 e 2018”* (di seguito, anche l’ **“Accordo 181/CSR”**);

- la Circolare del Ministero della salute del 29 luglio 2019 prot. n. 22413, recante “*Indicazioni operative per l’applicazione delle disposizioni previste dall’art. 9-ter, commi 8 e 9, del decreto legge 18 giugno 2015, n. 78*”;

nel ricorso R.G. n. 3442/2023 promosso contro

Regione Siciliana, in persona del legale rappresentante p.t. (di seguito, la “**Regione**”);

Ministero della Salute, in persona del Ministro e legale rappresentante p.t. (di seguito, il “**Ministero**”);

Ministero dell’Economia e delle Finanze, in persona del Ministro e legale rappresentante (di seguito, il “**MEF**”);

Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, in persona del Presidente p.t. (di seguito, la “**Conferenza Stato - Regioni**”);

Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, in persona del legale rappresentante p.t.;

e nei confronti di

DiaSorin S.p.A., in persona del legale rappresentante p.t.;

Diasorin Italia S.p.A., in persona del legale rappresentante p.t.;

AMO Italy S.r.l., in persona del legale rappresentante p.t.;

Baxter S.p.A., in persona del legale rappresentante p.t.;

Carlisi S.r.l., in persona del legale rappresentante p.t.;

e dandone notizia a

Presidenza del Consiglio dei Ministri, in persona del legale rappresentante p.t.;

Regioni e Province Autonome, in persona dei rispettivi legali rappresentanti p.t.;

ASP 1 Agrigento, in persona del legale rappresentante p.t.;

ASP 2 Caltanissetta, in persona del legale rappresentante p.t.;

ASP 3 Catania, in persona del legale rappresentante p.t.;

ASP 4 Enna, in persona del legale rappresentante p.t.;

ASP 5 Messina, in persona del legale rappresentante p.t.;

ASP 6 Palermo, in persona del legale rappresentante p.t.;

ASP 7 Ragusa, in persona del legale rappresentante p.t.;

ASP 8 Siracusa, in persona del legale rappresentante p.t.;

ASP 9 Trapani, in persona del legale rappresentante p.t.;

Azienda Ospedaliera per l’Emergenza “Cannizzaro”, in persona del legale rappresentante p.t.;

Azienda Ospedaliera Papardo, in persona del legale rappresentante p.t.;

Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti “V. Cervello - Villa Sofia ”, in persona del legale rappresentante p.t.;

A.R.N.A.S. Ospedali Civico di Cristina Benfratelli, in persona del legale rappresentante p.t.;

A.R.N.A.S. Garibaldi – Catania, in persona del legale rappresentante p.t.;

A.O.U. Policlinico “G. Rodolico -San Marco”, in persona del legale rappresentante p.t.;

A.O.U. Policlinico - Vittorio Emanuele – Catania, in persona del legale rappresentante p.t.;

A.O.U. "G. Martino" – Messina, in persona del legale rappresentante p.t.;

A.O.U. Policlinico "P. Giaccone" – Palermo, in persona del legale rappresentante p.t.;

I.R.C.C.S. - Centro Neurolesi "Bonino - Pulejo" – Messina, in persona del legale rappresentante p.t.;

Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia, in persona del legale rappresentante p.t.;

per l'annullamento

- del Decreto della Regione Siciliana - Assessorato della Salute – Dipartimento Pianificazione Strategica n. 1247/2022 del 13/12/2022, pubblicato in pari data, avente ad oggetto *“Individuazione quota payback dei dispositivi medici per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018”* e dei relativi allegati (di seguito, anche la **“Delibera di Ripiano”**);

- della comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/1990 e 15 e 16 della legge regionale 14/2014 in merito all'adozione della Determinazione del Direttore della Direzione Sanità e Welfare relativa agli elenchi delle aziende fornitrici di dispositivi medici soggetti al ripiano per ciascuno degli anni 2015, 2016, 2017, 2018 ai sensi dell'articolo 9 ter, comma 9 bis del D.L. 78/2015, del D.M. 6 luglio 2022 e del D.M. 6 ottobre 2022”, pubblicata sul sito istituzionale e sul Bollettino ufficiale della Regione in data 24 novembre 2022 e non notificata ad Abbott;

- del Decreto del Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze 6 luglio 2022 recante *“Certificazione del superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici a livello nazionale e regionale per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018. (22A05189)”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 216 del 15 settembre 2022 (di seguito, anche il **“Decreto Payback”**);

- del Decreto del Ministero della Salute 6 ottobre 2022 recante *“Adozione delle linee guida propedeutiche all'emanazione dei provvedimenti regionali e provinciali in tema di ripiano del superamento del tetto dei dispositivi medici per gli anni 2015, 2016, 2017, 2018. (22A06146)”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 251 del 26 ottobre 2022 (di seguito, anche il **“Decreto Linee Guida”** o, più semplicemente, le **“Linee Guida”**);

- di qualsiasi altro atto presupposto richiamato nei predetti atti o comunque presupposto, connesso e/o conseguente a quelli sopra indicati, anche se non conosciuti, inclusi:

- l'intesa sancita dalla Conferenza Stato – Regioni – Repertorio atti n. 213/CSR del 28 settembre 2022 recante *“Intesa, ai sensi della legge 21 settembre 2022, n.1.42, sullo schema di decreto ministeriale per l'adozione delle linee guida propedeutiche all'emanazione dei provvedimenti regionali e provinciali in applicazione dell'art. 18 comma I del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115. Tetti dispositivi medici 2015-2018”*;
- l'accordo della Conferenza Stato – Regioni Repertorio atti n. 181/CSR del 7 novembre 2019 recante *“Accordo, ai sensi dell'articolo 9-ter del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla proposta del Ministero della salute di individuazione dei criteri di definizione del tetto di spesa regionale per l'acquisto di dispositivi*

*medici e di modalità di ripiano per gli anni 2015 - 2016 - 2017 e 2018” (di seguito, anche l’**“Accordo 181/CSR”**);*

- la Circolare del Ministero della salute del 29 luglio 2019 prot. n. 22413, recante *“Indicazioni operative per l’applicazione delle disposizioni previste dall’art. 9-ter, commi 8 e 9, del decreto legge 18 giugno 2015, n. 78”*;
- per quanto occorrer possa, la nota esplicativa del Ministero della Salute – Direzione Generale della Programmazione sanitaria del 5.8.2022 trasmessa alla Ricorrente dalla Regione Sardegna con la nota di riscontro all’accesso agli atti;
- per quanto occorrer possa, tutti gli atti istruttori e ricognitivi, incluse le deliberazioni adottate dai direttori generali delle aziende sanitarie genericamente richiamate nella Delibera di Ripiano con le quali sono stati validati e certificati i fatturati relativi agli anni 2015 – 2018 per singola azienda fornitrice di dispositivi medici recanti i dati esposti nei modelli di rilevazione economica caricati sul sistema NSIS e comunicati al Ministero della Salute con nota prot.n. 66228 del 16/09/2019 e successiva nota prot.n. 80494 del 23/12/2019.

nel ricorso R.G. n. 4336/2023 promosso contro

Regione Toscana, in persona del legale rappresentante p.t. (di seguito, la **“Regione”**);

Ministero della Salute, in persona del Ministro e legale rappresentante p.t. (di seguito, il **“Ministero”**);

Ministero dell’Economia e delle Finanze, in persona del Ministro e legale rappresentante (di seguito, il **“MEF”**);

Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, in persona del Presidente p.t. (di seguito, la **“Conferenza Stato - Regioni”**);

Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, in persona del legale rappresentante p.t.;

e nei confronti di

DiaSorin S.p.A., in persona del legale rappresentante p.t.;

Diasorin Italia S.p.A., in persona del legale rappresentante p.t.;

e dandone notizia a

Presidenza del Consiglio dei Ministri, in persona del legale rappresentante p.t.;

Regioni e Province Autonome, in persona dei rispettivi legali rappresentanti p.t.;

Azienda USL Toscana Centro, in persona del legale rappresentante p.t.;

Azienda USL Toscana Nord Ovest, in persona del legale rappresentante p.t.;

Azienda USL Toscana Sud Est, in persona del legale rappresentante p.t.;

Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana, in persona del legale rappresentante p.t.;

Azienda Ospedaliera Universitaria Senese, in persona del legale rappresentante p.t.; **Azienda**

Ospedaliera Universitaria Careggi, in persona del legale rappresentante p.t.; **Azienda Ospedaliera**

Universitaria Toscana Meyer, in persona del legale rappresentante p.t.;

Ente Supporto Tecnico Amministrativo Regionale (ESTAR), in persona del legale rappresentante p.t.;

per l'annullamento

- del Decreto n. 24681 del 14 dicembre 2022 del Direttore della Direzione Sanità, Welfare e Coesione sociale della Regione Toscana avente ad oggetto “*Approvazione degli elenchi delle aziende fornitrici di dispositivi medici soggette al ripiano per ciascuno degli anni 2015, 2016, 2017, 2018, ai sensi dell’articolo 9 ter, comma 9 bis del D.L. 78/2015*” e relativi allegati (di seguito, anche la “**Delibera di Ripiano**”);

- della nota del Direttore della Direzione Sanità, Welfare e Coesione sociale della Regione Toscana avente ad oggetto “*Notifica del Decreto Dirigenziale n. 24681 del 14 Dicembre 2022*” inviata a mezzo pec alle aziende fornitrici di dispositivi medici, inclusa Abbott;

- della nota trasmessa dalla Regione Toscana, Direzione Sanità, Welfare e Coesione sociale, in data 14 novembre 2022, con cui è stato comunicato l’avvio del procedimento “*avente ad oggetto l’adozione del decreto del Direttore della Direzione Sanità, welfare e coesione sociale con il quale sono definiti gli elenchi delle aziende fornitrici di dispositivi medici soggetti al ripiano per ciascuno degli anni 2015, 2016, 2017, 2018 ai sensi dell’articolo 9 ter, comma 9 bis del d.l. 78/2015*»;

- del Decreto del Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze 6 luglio 2022 recante “*Certificazione del superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici a livello nazionale e regionale per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018. (22A05189)*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 216 del 15 settembre 2022 (di seguito, anche il “**Decreto Payback**”);

- del Decreto del Ministero della Salute 6 ottobre 2022 recante “*Adozione delle linee guida propedeutiche all’emanazione dei provvedimenti regionali e provinciali in tema di ripiano del superamento del tetto dei dispositivi medici per gli anni 2015, 2016, 2017, 2018. (22A06146)*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 251 del 26 ottobre 2022 (di seguito, anche il “**Decreto Linee Guida**” o, più semplicemente, le “**Linee Guida**”);

- di qualsiasi altro atto presupposto richiamato nei predetti atti o comunque presupposto, connesso e/o conseguente a quelli sopra indicati, anche se non conosciuti, inclusi:

- l’intesa sancita dalla Conferenza Stato – Regioni – Repertorio atti n. 213/CSR del 28 settembre 2022 recante “*Intesa, ai sensi della legge 21 settembre 2022, n.1.42, sullo schema di decreto ministeriale per l’adozione delle linee guida propedeutiche all’emanazione dei provvedimenti regionali e provinciali in applicazione dell’art. 18 comma I del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115. Tetti dispositivi medici 2015-2018*”;
- l’accordo della Conferenza Stato – Regioni Repertorio atti n. 181/CSR del 7 novembre 2019 recante “*Accordo, ai sensi dell’articolo 9-ter del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla proposta del Ministero della salute di individuazione dei criteri di definizione del tetto di spesa regionale per l’acquisto di dispositivi*

*medici e di modalità di ripiano per gli anni 2015 - 2016 - 2017 e 2018” (di seguito, anche l’**“Accordo 181/CSR”**);*

- la Circolare del Ministero della salute del 29 luglio 2019 prot. n. 22413, recante *“Indicazioni operative per l’applicazione delle disposizioni previste dall’art. 9-ter, commi 8 e 9, del decreto legge 18 giugno 2015, n. 78”*;
- per quanto occorrer possa, la nota esplicativa del Ministero della Salute – Direzione Generale della Programmazione sanitaria del 5.8.2022 trasmessa alla Ricorrente dalla Regione Sardegna con la nota di riscontro all’accesso agli atti;
- per quanto occorrer possa, tutti gli atti istruttori e ricognitivi, incluse le delibere degli enti del servizio sanitario regionale richiamate nella Delibera di Ripiano con le quali sono stati certificati i fatturati delle aziende fornitrici di dispositivi medici per gli anni 2015-2018 (deliberazione del Direttore Generale dell’Azienda USL Toscana Nord Ovest n. 769 del 5.9.2019; deliberazione del Direttore Generale dell’Azienda USL Toscana Centro n. 1363 del 30.9.2019; deliberazione del Direttore Generale dell’Azienda USL Toscana Sud Est n. 1020 del 16.9.2019; deliberazione del Direttore Generale dell’Azienda Ospedaliera Universitaria Senese n. 740 del 30.8.2019; deliberazione del Direttore Generale dell’Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana n. 623 del 6.9.2019; deliberazione del Direttore Generale dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi n. 643 del 16.9.2019; deliberazione del Direttore Generale dell’Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer n. 497 del 9.8.2019; deliberazione del Direttore Generale dell’ESTAR – Ente unico di Supporto Tecnico Amministrativo Regionale n. 386 del 27.9.2019), nonché dell’ulteriore documentazione pubblicata sul sito istituzionale della Regione, inclusa la *“Nota esplicativa sulle modalità con le quali è stata calcolata la quota di payback dovuta”*.

nel ricorso R.G. n. 4244/2023 promosso contro

Provincia Autonoma di Trento, in persona del legale rappresentante p.t. (di seguito, la **“Provincia Autonoma”**);

Ministero della Salute, in persona del Ministro e legale rappresentante p.t. (di seguito, il **“Ministero”**);
Ministero dell’Economia e delle Finanze, in persona del Ministro e legale rappresentante (di seguito, il **“MEF”**);

Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, in persona del Presidente p.t. (di seguito, la **“Conferenza Stato - Regioni”**);

Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, in persona del legale rappresentante p.t.;

e nei confronti di

DiaSorin S.p.A., in persona del legale rappresentante p.t.;

Diasorin Italia S.p.A., in persona del legale rappresentante p.t.;

e dandone notizia a

Presidenza del Consiglio dei Ministri, in persona del legale rappresentante p.t.;

Regioni e Province Autonome, in persona dei rispettivi legali rappresentanti p.t.;

Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, in persona del rappresentante legale p.t.;

per l'annullamento

- della determinazione dirigenziale della Provincia Autonoma di Trento – Dipartimento Salute e Politiche Sociali n. 2022-D337-00238 (PAT-14/12/2022-13812) del 14/12/2022 avente ad oggetto *“Definizione dell'elenco delle aziende fornitrici di dispositivi medici e attribuzione degli importi da queste dovuti per il ripiano del superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici della Provincia autonoma di Trento per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018, ai sensi del comma 9 bis dell'articolo 9 ter del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, e successivamente modificato al comma 8 dall'articolo 1, comma 557, della legge 30 dicembre 2018, n. 145”* e dei relativi allegati (di seguito, anche la **“Delibera di Ripiano”**);
- della nota della Provincia Autonoma di Trento – Dipartimento Salute e Politiche Sociali PAT/RFS128-10/11/2022-0769504, avente ad oggetto la *“comunicazione ai sensi dell’art. 25 della legge provinciale sull’attività amministrativa (l.p. 30 novembre 1992, n. 23) e degli artt. 7 e 8 della l. n. 241 del 1990 di avvio del procedimento di ripiano per il superamento del tetto di spesa per i dispositivi medici per gli anni 2015, 2016, 2017, 2018 di cui all’articolo 9 ter, comma 9 bis del d.l. n. 78 del 2015”*, pubblicata sul sito istituzionale della Provincia Autonoma e non notificata ad Abbott;
- della nota PAT/RFS128-23/11/2022-0804588 della Provincia Autonoma di Trento – Dipartimento Salute e Politiche Sociali del 23/11/2022, avente ad oggetto *“Procedimento di ripiano per il superamento del tetto di spesa per i dispositivi medici per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018 di cui all’articolo 9 ter, comma 9 bis del d.l. n. 78 del 2015 informazioni e pubblicazione documenti inerenti il procedimento”*, pubblicata sul sito istituzionale della Provincia Autonoma e non notificata ad Abbott;
- del Decreto del Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze 6 luglio 2022 recante *“Certificazione del superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici a livello nazionale e regionale per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018. (22A05189)”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 216 del 15 settembre 2022 (di seguito, anche il **“Decreto Payback”**);
- del Decreto del Ministero della Salute 6 ottobre 2022 recante *“Adozione delle linee guida propedeutiche all'emanazione dei provvedimenti regionali e provinciali in tema di ripiano del superamento del tetto dei dispositivi medici per gli anni 2015, 2016, 2017, 2018. (22A06146)”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 251 del 26 ottobre 2022 (di seguito, anche il **“Decreto Linee Guida”** o, più semplicemente, le **“Linee Guida”**);
- di qualsiasi altro atto presupposto richiamato nei predetti atti o comunque presupposto, connesso e/o conseguente a quelli sopra indicati, anche se non conosciuti, inclusi:
 - l’intesa sancita dalla Conferenza Stato – Regioni – Repertorio atti n. 213/CSR del 28 settembre 2022 recante *“Intesa, ai sensi della legge 21 settembre 2022, n.1.42, sullo schema di decreto ministeriale per l'adozione delle linee guida propedeutiche all'emanazione dei provvedimenti*

regionali e provinciali in applicazione dell'art. 18 comma I del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115. Tetti dispositivi medici 2015-2018”;

- l'accordo della Conferenza Stato – Regioni Repertorio atti n. 181/CSR del 7 novembre 2019 recante “*Accordo, ai sensi dell’articolo 9-ter del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla proposta del Ministero della salute di individuazione dei criteri di definizione del tetto di spesa regionale per l’acquisto di dispositivi medici e di modalità di ripiano per gli anni 2015 - 2016 - 2017 e 2018”* (di seguito, anche l’**“Accordo 181/CSR”**);
- la Circolare del Ministero della salute del 29 luglio 2019 prot. n. 22413, recante “*Indicazioni operative per l’applicazione delle disposizioni previste dall’art. 9-ter, commi 8 e 9, del decreto legge 18 giugno 2015, n. 78”*;
- per quanto occorrer possa, la nota esplicativa del Ministero della Salute – Direzione Generale della Programmazione sanitaria del 5.8.2022 richiamata nella Delibera di Ripiano e pubblicata sul sito della Provincia Autonoma;
- per quanto occorrer possa, tutti gli atti istruttori e ricognitivi, inclusa la deliberazione del Direttore Generale dell’Azienda Provinciale per i Servizi sanitari n. 499 del 16 settembre 2019, con la quale sono stati certificati i fatturati delle aziende fornitrici di dispositivi medici per gli anni 2015-2018, nonché la determinazione del Dirigente Generale del Dipartimento Salute e Politiche Sociali della Provincia Autonoma n. 124 e 2023-D337-00009 del 13/01/2023, nella parte in cui, recependo il d.l. 4/2023 e prendendo atto del nuovo termine del 30/04/2023 per la corresponsione degli importi dovuti dalle aziende, conferma la Delibera di Ripiano.

nel ricorso R.G. n. 4056/2023 promosso contro

Regione Umbria, in persona del legale rappresentante p.t. (di seguito, la **“Regione”**);

Ministero della Salute, in persona del Ministro e legale rappresentante p.t. (di seguito, il **“Ministero”**);

Ministero dell’Economia e delle Finanze, in persona del Ministro e legale rappresentante (di seguito, il **“MEF”**);

Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, in persona del Presidente p.t. (di seguito, la **“Conferenza Stato - Regioni”**);

Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, in persona del legale rappresentante p.t.;

e nei confronti di

DiaSorin S.p.A., in persona del legale rappresentante p.t.;

Diasorin Italia S.p.A., in persona del legale rappresentante p.t.;

e dandone notizia a

Presidenza del Consiglio dei Ministri, in persona del legale rappresentante p.t.;

Regioni e Province Autonome, in persona dei rispettivi legali rappresentanti p.t.;

Azienda Sanitaria Locale Umbria 1, in persona del legale rappresentante p.t.;

Azienda Sanitaria Locale Umbria 2, in persona del legale rappresentante p.t.;

Azienda Ospedaliera di Perugia, in persona del legale rappresentante p.t.;

Azienda Ospedaliera di Terni, in persona del legale rappresentante p.t.

per l'annullamento

- della Determinazione direttoriale n. 13106 del 14/12/2022 della Regione Umbria - Direzione Regionale Salute e Welfare, pubblicata in pari data, avente ad oggetto “*Articolo 9 ter del D.L. 19 giugno 2015 n. 78 convertito in legge, con modificazioni, dall’art. 1 comma 1, L. 6 agosto 2015, n. 125 e s.m.i. Attribuzione degli oneri di riparto del superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici a livello nazionale e regionale per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018, certificato ai sensi del comma 8 dell’art. 9 ter D.L. 19 giugno 2015 n. 78 convertito in legge, con modificazioni, dall’art. 1 comma 1, L. 6 agosto 2015, n.125 e s.m.i., dal D.M. del Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze del 6 luglio 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 15 settembre 2022, serie generale n. 216*” e dei relativi allegati (di seguito, anche la “**Delibera di Ripiano**”);
- del Decreto del Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze 6 luglio 2022 recante “*Certificazione del superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici a livello nazionale e regionale per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018. (22A05189)*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 216 del 15 settembre 2022 (di seguito, anche il “**Decreto Payback**”);
- del Decreto del Ministero della Salute 6 ottobre 2022 recante “*Adozione delle linee guida propedeutiche all’emanazione dei provvedimenti regionali e provinciali in tema di ripiano del superamento del tetto dei dispositivi medici per gli anni 2015, 2016, 2017, 2018. (22A06146)*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 251 del 26 ottobre 2022 (di seguito, anche il “**Decreto Linee Guida**” o, più semplicemente, le “**Linee Guida**”);
- di qualsiasi altro atto presupposto richiamato nei predetti atti o comunque presupposto, connesso e/o conseguente a quelli sopra indicati, anche se non conosciuti, inclusi:
 - l’intesa sancita dalla Conferenza Stato – Regioni – Repertorio atti n. 213/CSR del 28 settembre 2022 recante “*Intesa, ai sensi della legge 21 settembre 2022, n.1.42, sullo schema di decreto ministeriale per l’adozione delle linee guida propedeutiche all’emanazione dei provvedimenti regionali e provinciali in applicazione dell’art. 18 comma 1 del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115. Tetti dispositivi medici 2015-2018*”;
 - l’accordo della Conferenza Stato – Regioni Repertorio atti n. 181/CSR del 7 novembre 2019 recante “*Accordo, ai sensi dell’articolo 9-ter del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla proposta del Ministero della salute di individuazione dei criteri di definizione del tetto di spesa regionale per l’acquisto di dispositivi*

*medici e di modalità di ripiano per gli anni 2015 - 2016 - 2017 e 2018” (di seguito, anche l’**“Accordo 181/CSR”**);*

- la Circolare del Ministero della salute del 29 luglio 2019 prot. n. 22413, recante *“Indicazioni operative per l’applicazione delle disposizioni previste dall’art. 9-ter, commi 8 e 9, del decreto legge 18 giugno 2015, n. 78”*;
- per quanto occorrer possa, la nota esplicativa del Ministero della Salute – Direzione Generale della Programmazione sanitaria del 5.8.2022 trasmessa alla Ricorrente dalla Regione Sardegna con la nota di riscontro all’accesso agli atti;
- per quanto occorrer possa, tutti gli atti istruttori e ricognitivi, incluse le delibere degli enti del servizio sanitario regionale richiamate nella Delibera di Ripiano con le quali sono stati certificati i fatturati delle aziende fornitrici di dispositivi medici per gli anni 2015-2018 (deliberazione del Direttore Generale della ASL Umbria 1 n. 1118 del 14.11.2022; deliberazione del Direttore Generale della ASL Umbria 2 n. 1773 del 15.11.2022; deliberazione del Direttore Generale dell’AO di Perugia n. 366 dell’11.11.2022; deliberazione del Direttore Generale dell’AO di Terni n. 145 del 10.11.2022).

nel ricorso R.G. n. 4178/2023 promosso contro

Regione Autonoma Valle D’Aosta, in persona del legale rappresentante p.t. (di seguito, la **“Regione”**);

Ministero della Salute, in persona del Ministro e legale rappresentante p.t. (di seguito, il **“Ministero”**);

Ministero dell’Economia e delle Finanze, in persona del Ministro e legale rappresentante (di seguito, il **“MEF”**);

Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, in persona del Presidente p.t. (di seguito, la **“Conferenza Stato - Regioni”**);

Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, in persona del legale rappresentante p.t.;

e nei confronti di

DiaSorin S.p.A., in persona del legale rappresentante p.t.;

Diasorin Italia S.p.A., in persona del legale rappresentante p.t.;

e dandone notizia a

Presidenza del Consiglio dei Ministri, in persona del legale rappresentante p.t.;

Regioni e Province Autonome, in persona dei rispettivi legali rappresentanti p.t.;

Azienda USL della Valle D’Aosta, in persona del legale rappresentante p.t.

per l’annullamento

- del Provvedimento dirigenziale n. 8049 del 14 dicembre 2022 della Regione Autonoma Valle d’Aosta
- Assessorato Sanità, Salute e Politiche Sociali -Dipartimento Sanità e Salute, pubblicato il 15 dicembre 2022, avente ad oggetto *“Definizione dell’elenco delle aziende fornitrici di dispositivi medici e attribuzione dei relativi importi da queste dovuti per il ripiano del superamento del tetto di spesa della*

Regione Autonoma Valle d'Aosta per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018” e dei relativi allegati (di seguito, anche la “**Delibera di Ripiano**”);

- della nota 2023/0000633/72.00.00/AOO della Regione Autonoma Valle D'Aosta - Assessorato Sanità, Salute e Politiche Sociali del 19 gennaio 2023 con la quale è stata riscontrata l'istanza di accesso agli atti, trasmessa alla Ricorrente via pec in pari data;

- del Decreto del Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze 6 luglio 2022 recante “*Certificazione del superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici a livello nazionale e regionale per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018. (22A05189)*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 216 del 15 settembre 2022 (di seguito, anche il “**Decreto Payback**”);

- del Decreto del Ministero della Salute 6 ottobre 2022 recante “*Adozione delle linee guida propedeutiche all'emanazione dei provvedimenti regionali e provinciali in tema di ripiano del superamento del tetto dei dispositivi medici per gli anni 2015, 2016, 2017, 2018. (22A06146)*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 251 del 26 ottobre 2022 (di seguito, anche il “**Decreto Linee Guida**” o, più semplicemente, le “**Linee Guida**”);

- di qualsiasi altro atto presupposto richiamato nei predetti atti o comunque presupposto, connesso e/o conseguente a quelli sopra indicati, anche se non conosciuti, inclusi:

- l'intesa sancita dalla Conferenza Stato – Regioni – Repertorio atti n. 213/CSR del 28 settembre 2022 recante “*Intesa, ai sensi della legge 21 settembre 2022, n.1.42, sullo schema di decreto ministeriale per l'adozione delle linee guida propedeutiche all'emanazione dei provvedimenti regionali e provinciali in applicazione dell'art. 18 comma I del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115. Tetti dispositivi medici 2015-2018*”;
 - l'accordo della Conferenza Stato – Regioni Repertorio atti n. 181/CSR del 7 novembre 2019 recante “*Accordo, ai sensi dell'articolo 9-ter del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla proposta del Ministero della salute di individuazione dei criteri di definizione del tetto di spesa regionale per l'acquisto di dispositivi medici e di modalità di ripiano per gli anni 2015 - 2016 - 2017 e 2018*” (di seguito, anche l' “**Accordo 181/CSR**”);
 - la Circolare del Ministero della salute del 29 luglio 2019 prot. n. 22413, recante “*Indicazioni operative per l'applicazione delle disposizioni previste dall'art. 9-ter, commi 8 e 9, del decreto legge 18 giugno 2015, n. 78*”;
 - per quanto occorrer possa, la nota esplicativa del Ministero della Salute – Direzione Generale della Programmazione sanitaria del 5.8.2022 trasmessa alla Ricorrente dalla Regione Sardegna con la nota di riscontro all'accesso agli atti;
- per quanto occorrer possa, tutti gli atti istruttori e ricognitivi, inclusa la deliberazione del Commissario dell'Azienda USL della Valle d'Aosta n. 313 del 26 agosto 2019 richiamata nella Delibera di Ripiano.

FATTO

1. La presente controversia attiene al regime del c.d. *payback* dispositivi medici ex art. 9-ter del decreto legge n. 78/15, convertito nella legge n. 125/2015, mediante il quale è stato imposto ai fornitori di dispositivi medici, inclusa Coloplast, di concorrere al ripiano dello sfioramento del tetto di spesa sanitario relativamente agli acquisti di dispositivi medici in relazione alle annualità 2015-2018.

2. In un'ottica estremamente prudentiale e cautelativa, con ricorso R.G. n. 13575/2022 pendente dinanzi a Codesto Ecc.mo Collegio, Coloplast ha impugnato i due decreti ministeriali indicati in epigrafe con i quali è stato certificato lo sfondamento del tetto di spesa previsto per l'acquisito di dispositivi medici per gli anni 2015-2018 e sono state adottate le linee guida per l'emanazione dei provvedimenti regionali e provinciali inerenti il *payback* per le predette annualità nonché i relativi atti connessi.

3. Successivamente, con i ricorsi autonomi meglio indicati in epigrafe, pendenti dinanzi a Codesto Ecc.mo TAR e tutti di contenuto sostanzialmente analogo, la Ricorrente ha impugnato, oltre ai i due decreti ministeriali in epigrafe, anche le Delibere di Ripiano adottate dalle singole Regioni e Province Autonome, in applicazione di quanto disposto dall'art. 9-ter, comma 9-bis del decreto legge n. 78/2015, contenenti l'elenco delle aziende fornitrici soggette al *payback*, inclusa Coloplast, e le quote di ripiano addebitate a ciascuna di esse.

In tale sede, Coloplast ha evidenziato la grave illegittimità (autonoma e derivata) dei provvedimenti impugnati sotto svariati profili, anche costituzionali, nonché gli errori in cui sono incorse le Regioni e le Province Autonome nel calcolo della quota di ripiano addebitata a Coloplast.

La quota di payback posta a carico di Coloplast dalle Regioni e dalle Province Autonome di Trento e di Bolzano è complessivamente pari ad oltre 16 milioni e 500mila euro.

4. Successivamente, con il D.L. 30 marzo 2023, n. 34, convertito dalla Legge 26 maggio 2023, n. 56, è stato istituito un fondo di Euro 1.085.000,00 utilizzabile per gli equilibri dei servizi sanitari regionali e provinciali dell'anno 2022 da assegnare, *pro quota*, alle Regioni e alle Province autonome.

Tuttavia, con una previsione (art. 8 del DL 34/2023) di dubbia legittimità costituzionale è stato previsto che solo le imprese che “*non hanno attivato contenzioso o che intendono abbandonare i ricorsi esperiti avverso i provvedimenti regionali e provinciali di cui all'articolo 9-ter, comma 9-bis, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, e contro i relativi atti e provvedimenti presupposti*” potranno usufruire del

fondo con conseguente possibilità di versare una quota ridotta pari al 48% dell'importo indicato nelle Delibere di Ripiano.

Al contrario, per le aziende fornitrici di dispositivi medici che non intendono rinunciare ai ricorsi giurisdizionali contro il payback, “*resta fermo l'obbligo del versamento della quota integrale a loro carico, come determinata dai richiamati provvedimenti regionali o provinciali*”.

Il termine per il pagamento, originariamente fissato al 30 giugno 2023, è stato prorogato al 31 luglio 2023 dalla legge n. 87/2023 con la quale è stato convertito in legge il decreto legge n. 51/2023.

In difetto di pagamento entro il suddetto termine, ai sensi dell'art. 9-ter, comma 9-bis del decreto legge n. 78/2015 nonché secondo le previsioni dell'art. 8, comma 3, ultimo periodo del Dl 34/2023 (come modificato dall'articolo 1 della legge 26 maggio 2023, n. 56 in sede di conversione e successivamente dall'articolo 3-bis, comma 2, del D.L. 10 maggio 2023, n. 51, convertito con modificazioni con legge 3 luglio 2023, n. 87), le Regioni e le Province Autonome porteranno le somme richieste a titolo di quota di ripiano payback dispositivi medici posta a carico della Ricorrente in compensazione con gli ingenti crediti che la medesima vanta, in ciascuna Regione o Provincia Autonoma, nei confronti degli enti del SSR per la fornitura di dispositivi medici fino a concorrenza dell'intera somma addebitata a Coloplast a titolo di ripiano.

5. Alla luce di tutto quanto sopra esposto, Coloplast si vede costretta a proporre la presente istanza cautelare con richiesta di misure cautelari monocratiche *ex art. 56 c.p.a.* adottate *inaudita altera parte* per le ragioni di seguito esposte.

DIRITTO

A) Sul *fumus boni iuris*

Si confida di aver ampiamente dimostrato la sussistenza del *fumus boni iuris* nei ricorsi pendenti dinanzi a codesto Ecc.mo TAR ed indicati in epigrafe, tutti sostanzialmente analoghi tra loro.

In particolare, la ricorrente ha contestato – unitamente ai decreti ministeriali presupposti - la Delibera di Ripiano adottata da ogni singola Regione o Provincia Autonoma, rilevandone sia l'illegittimità derivata dagli atti precedentemente gravati che l'illegittimità per vizi propri.

Segnatamente, oltre all'irragionevolezza, incostituzionalità e incompatibilità con la normativa europea dell'intero impianto normativo del payback dispositivi medici (che, tra le altre cose, prevede la quantificazione dei tetti regionali retroattivamente a spesa ormai effettuata) si è rilevato che le Delibere di Ripiano adottate dalle Regioni e dalle Province Autonome sono

viziate per violazione della legge n. 241/1990, anche in termini di corretta partecipazione al procedimento amministrativo, e dei principi del giusto procedimento, nonché delle stesse norme che disciplinano il meccanismo di *payback*, non essendo stato, tra l'altro, esplicitato da parte delle Regioni e delle Province Autonome alcun elemento posto alla base dell'istruttoria, in tal modo vulnerando anche i principi di trasparenza e di buon andamento dell'azione amministrativa.

In tale sede, è stato altresì evidenziato che le quote di ripiano poste a carico della Ricorrente dalle Regioni e dalle Province Autonome nelle Delibere di Ripiano sono affette da macroscopici errori, essendo stati inclusi – tra l'altro – nel calcolo tipologie di dispositivi medici che non rientrano nel meccanismo di operatività del *payback*.

Si aggiunge che Coloplast ha fornito i propri dispositivi medici agli enti del SSN partecipando a gare pubbliche nelle quali il prezzo di vendita è stato definito nel contesto di un confronto concorrenziale regolato dalla disciplina di gara fissata dalla singola stazione appaltante, disciplina che di certo non prevedeva il rischio di dovere restituire, *ex post*, quota parte del prezzo di vendita e che secondo la normativa nazionale e comunitaria sugli appalti pubblici deve comunque consentire all'aggiudicatario di realizzare un seppur minimo margine di utile. In considerazione dei plurimi profili di illegittimità ampiamente motivati negli atti depositati, si ritiene sussistente il presupposto del *fumus boni iuris*.

B) Sul *periculum in mora*

Le ragioni di *periculum in mora* appaiono ben evidenti.

Come anticipato in narrativa, la Ricorrente è chiamata a versare alle Regioni e alle Province Autonome la ben rilevante cifra di oltre 16 milioni e cinquecentomila euro, oltretutto in un'unica soluzione.

I termini per il pagamento scadono, per effetto della proroga da ultimo concessa, il 31 luglio 2023; in caso contrario, Coloplast sarà assoggettata, secondo il meccanismo già citato previsto dall'art. 9-ter, comma 9-bis del decreto legge n. 78/2015, alla compensazione tra i crediti dalla stessa vantati nei confronti delle singole Regioni e Province Autonome e i presunti debiti costituiti dalle somme ad essa addebitate a titolo di ripiano.

Sono del resto manifeste le immediate ripercussioni che l'esborso monetario comporterebbe a carico della vita societaria e del normale dispiegarsi della stessa in quanto, per far fronte all'ingente esborso e assorbire il *payback* 2015-2018, Coloplast subirebbe un drammatico deterioramento dei propri equilibri finanziari.

Per comprendere la relevantissima entità dell'esborso monetario che Coloplast dovrebbe affrontare, occorre evidenziare che nel 2021 e nel 2022 Coloplast ha fatto registrare un utile ante imposte pari ad euro 6 milioni e settecentomila circa.

Inoltre, per il 2022 l'indebitamento ammonta ad euro 40.893.982.

La somma pretesa a titolo di payback dalla Ricorrente è pari ad oltre 2 volte il risultato di esercizio del 2021 e del 2022.

Tale importo di 16 milioni e cinquecentomila rappresenta, approssimando per difetto, poco meno del 100% dell'intero costo per la remunerazione di tutto il personale impiegato presso la Ricorrente nel 2023 (euro 18.202.468).

Il totale che Coloplast andrebbe a pagare dal 01/08/2023 costituirebbe la quasi totalità del costo dell'intero personale di Coloplast.

Questo comporterebbe conseguenze drastiche da un punto di vista organizzativo con conseguenze disastrose per i lavoratori della società.

Inoltre, l'importo da pagare complessivamente a titolo di ripiano payback costituisce più del 10% (13,26%) rispetto ad un fatturato annuo di circa 125 milioni di euro e questo ha un impatto finanziario che non è sostenibile per un'azienda come Coloplast.

In caso di pagamento integrale delle somme in questione si determinerebbe sicuramente la compromissione dell'organizzazione e della fornitura dei dispositivi medici a migliaia di pazienti.

Si aggiunge che il danno grave e irreparabile è determinato anche dalla circostanza che, dopo il 1° agosto 2023, la Ricorrente subirebbe, in difetto di misure cautelari, un congelamento dei flussi di cassa correlati alle forniture regolarmente effettuate a favore delle Regioni che si ritengono invece creditrici in forza dei provvedimenti inerenti il payback impugnati davanti a Codesto Ecc.mo TAR e verrebbe così a trovarsi in una insostenibile situazione di crisi finanziaria, che la metterebbe nelle condizioni di non potere far fronte alle proprie obbligazioni nei confronti di dipendenti e fornitori e che aprirebbe in tempi brevissimi a scenari anche di possibile definitiva alterazione dell'equilibrio economico-finanziario.

Da quanto ora illustrato emerge quindi con evidenza il *periculum in mora* sopravvenuto in corso di causa, la cui gravità ed irreparabilità è tale da costringere la ricorrente a domandare, vista la prossimità della scadenza del termine del 31 luglio 2023, che vengano adottate, ai sensi degli artt. 55 e 56 c.p.a., le misure sospensive anche presidenziali monocratiche più idonee a preservare le ragioni della società fino alla definizione nel merito del presente giudizio.

In questa prospettiva, a fini del bilanciamento tra gli interessi pubblici e privati contrapposti, si evidenzia che la concessione della misura cautelare richiesta non arrecherebbe alcun

pregiudizio all'interesse pubblico, atteso che la definizione nel merito della vicenda generale relativa al sistema di payback qui contestato è fissata per l'ottobre 2023, quindi nel corso dell'esercizio finanziario 2023, con la conseguenza che non vi sarebbe alcun concreto impatto sui bilanci regionali.

A tale riguardo si osserva altresì che rinviare l'operatività delle predetta compensazione e/o ogni forma di riscossione delle somme qui in contestazione a momento successivo alla decisione di merito che codesto Ill.mo T.A.R. riterrà di assumere sul contenzioso payback dispositivi medici appare la soluzione più equilibrata e che consente anche di tenere indenne l'amministrazione da eventuali richieste di risarcimento danni così come da aggravamenti insostenibili dei relativi procedimenti amministrativi, considerato che le Regioni, diversamente, si troverebbero poi esposte all'obbligo di restituire le somme pagate dalla Ricorrente a titolo di ripiano (ma con riserva di ripetizione) o, comunque, a porre nel nulla le compensazioni eventualmente effettuate ai sensi dell'art. 9 ter, d.l. 78/2015, ciò con una dispendiosa duplicazione degli adempimenti oltre che con l'insorgenza di numerose problematiche anche sotto il profilo contabile e fiscale;

A quanto precede si aggiunge che è notorio che codesto Ill.mo T.A.R. ha già riconosciuto come meritevoli di accoglimento istanze per la concessione di misure cautelare di tenore analogo a quelle formulate oggi dalla Ricorrente,

Di conseguenza, anche nell'ottica del bilanciamento di interessi, si rende necessaria dunque una sospensione dei gravati provvedimenti sotto il profilo dell'obbligo di pagamento e della possibilità di operare la compensazione, tenuto conto che, in caso di applicazione del meccanismo delle compensazioni per un tale rilevante importo, la Ricorrente rischia di non essere più in grado di assicurare le forniture richieste dal SSN alle condizioni pattuite, di pagare gli stipendi ai propri dipendenti e di fare fronte alle obbligazioni assunte nei confronti dei propri fornitori, risultando i relativi oneri insostenibili dal punto di vista economico, con conseguente significativo impatto negativo sul sistema sanitario stesso.

Un tale rischio, come detto, è già stato considerato concreto e meritevole di tutela da Codesto Ecc.mo TAR (cfr. tra i tanti, da ultimo i decreti presidenziali nn. 3454 e 3455 del 3.7.2023 e n. 3626 dell'11.7.2023 nonché l'ordinanza cautelare n. 3639 del 12 luglio 2023).

Inoltre, la Ricorrente (così come tutte le altre ditte del comparto) dovrebbe accuratamente valutare la propria capacità di fare fronte a nuove obbligazioni contrattuali e quindi valutare le nuove procedure di gara che saranno bandite dal SSN giungendo verosimilmente alla decisione di non parteciparvi, andandosi così a limitare il principio di competizione nel mercato i cui danni si rifletterebbero in modo significativo sul sistema sanitario stesso.

Sembra dunque quanto mai evidente il *periculum in mora* tenuto conto, da un lato, dell'approssimarsi della predetta data che rende concreto, per la Ricorrente, il rischio effettivo che le Regioni e le Province Autonome, astrattamente già dal 1° agosto, operino direttamente la suddetta compensazione prevista dalla normativa di riferimento nonché, dall'altro lato, della rilevante incidenza del pagamento delle predette somme o della predetta compensazione sugli equilibri finanziari della ricorrente

Risulta pertanto assolutamente necessaria la sospensione cautelare dei provvedimenti impugnati da parte di Codesto Ecc.mo TAR a tutela non solo dell'attività imprenditoriale della Ricorrente e del proprio equilibrio economico-finanziario, ma anche dello stesso interesse pubblico a che la stessa possa continuare a soddisfare, con le proprie forniture, gli interessi del SSN.

ISTANZA DI MISURE CAUTELARI MONOCRATICHE EX ART. 56 C.P.A.

Nel caso di specie sussistono, poi, ragioni di estrema gravità ed urgenza tali da non consentire neppure la dilazione della trattazione della domanda di sospensione dei provvedimenti impugnati fino alla data della prossima camera di consiglio, atteso che la prima camera di consiglio calendarizzata è successiva alla data del 31 luglio 2023, fissata come termine ultimo per l'effettuazione dei pagamenti della quota di ripiano da parte delle imprese fornitrici e/o per l'avvio di operatività del meccanismo di compensazione da parte delle Regioni e Province Autonome.

PQM

Si insiste affinché l'Ecc.mo TAR adito, *contrariis reiectis*, voglia accogliere la presente istanza cautelare, sospendendo l'efficacia degli atti e dei provvedimenti impugnati con i ricorsi introduttivi e, con essi, l'obbligo di pagamento entro il 31 luglio 2023 delle somme indicate nei provvedimenti impugnati, così come l'operatività del collegato meccanismo di compensazione.

Si insiste altresì affinché l'Ill.mo Presidente voglia provvisoriamente adottare, *inaudita altera parte*, date le ragioni di estrema gravità ed urgenza, in applicazione dell'art. 56 c.p.a., le misure cautelari richieste con decreto presidenziale, fissando al contempo la prima udienza utile in camera di consiglio per l'esame collegiale dell'istanza cautelare.

Si chiede sin da ora di essere sentiti in camera di consiglio.

Con vittoria di spese, diritti ed onorari e rifusione del pagamento del contributo unificato versato

Roma, 21 luglio 2023

Avv. Filippo Brunetti

Avv. Elio Leonetti